SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 132° — Numero 227**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 27 settembre 1991** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1991.

Scioglimento del consiglio comunale di Bormio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nel comune di Bormio (Sondrio) a causa delle dimissioni presentate da dieci consiglieri su venti assegnati dalla legge, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 2, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto il decreto del prefetto di Sondrio n. 1694/13.1 Gab del 16 settembre 1991;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Bormio (Sondrio) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Raffaele Sirico è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta municipale ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1991

COSSIGA

SCOTTI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Bormio (Sondrio) si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da dieci consiglieri sui venti assegnati per legge, delle quali il consiglio stesso ha preso atto con deliberazione diventata esecutiva in data 16 settembre 1991.

Il prefetto di Sondrio, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal primo comma, lettera *b)*, n. 2, dell'art. 39 della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha proposto lo scioglimento del consiglio sopracitato e nelle more ne ha disposto la sospensione con decreto n. 1694/13.1 Gab del 16 settembre 1991, con la conseguente nomina di un commissario per la provvisoria gestione del comune.

Si ritiene che, nella specie, non potendo essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi del suddetto comune, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Bormio (Sondrio) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Raffaele Sirico.

Roma, 21 settembre 1991

Il Ministro dell'interno: SCOTTI

91A4198

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1991.

Scioglimento del consiglio comunale di Brescia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Brescia, a seguito delle dimissioni del sindaco e delle giunta, non ha provveduto, nei termini di legge, a ricostituire gli organi di amministrazione dell'ente, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto il decreto del prefetto di Brescia n. 2809/13.1/Gab del 15 settembre 1991 con il quale il consiglio sopracitato è stato sospeso;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Brescia è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Goffredo Sottile è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta municipale ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1991

COSSIGA

SCOTTI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Brescia — al quale la legge assegna cinquanta membri — si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate dapprima da sei assessori e successivamente, in data 16 luglio 1991, dal sindaco e dagli altri sei assessori rimasti in carica, e della conseguente incapacità del consiglio stesso di provvedere alla ricostituzione dei normali organi di amministrazione dell'ente.

Scaduto il termine assegnato dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e constatato che non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per la mancata elezione del sindaco e della giunta, il prefetto di Brescia ha proposto lo scioglimento del consiglio stesso del quale ha disposto, intanto, la sospensione, con la conseguente nomina di un commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerata la carenza del suddetto consiglio comunale in ordine ad un tassativo adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione, si ritiene che nella specie ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Brescia ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Goffredo Sottile.

Roma, 21 settembre 1991

Il Ministro dell'interno: SCOTTI

91A4199

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1991.

Scioglimento del consiglio comunale di Santa Maria a Monte.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nel comune di Santa Maria a Monte (Pisa) a causa delle dimissioni presentate da quindici consiglieri su trenta assegnati dalla legge, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 2, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto il decreto del prefetto di Pisa n. 1746/13.1/Gab del 20 agosto 1991 con il quale il consiglio sopracitato è stato sospeso;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante·

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Santa Maria a Monte (Pisa) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Celestino Di Carlo è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta municipale ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1991

COSSIGA

SCOTTI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Santa Maria a Monte (Pisa) — al quale la legge assegna trenta membri — si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da quindici consiglieri, delle quali il consiglio stesso ha preso atto con deliberazione diventata esecutiva in data 20 agosto 1991.

Il prefetto di Pisa, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal primo comma, lettera *b)*, n. 2, dell'art. 39 della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale di Santa Maria a Monte e, nelle more, con decreto n. 1746/13.1/Gab del 20 agosto 1991, ne ha disposto la sospensione, con la conseguente nomina di un commissario per la provvisoria gestione del comune.

Si ritiene che, nella specie, non potendo essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi del suddetto comune, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Santa Maria a Monte (Pisa) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Celestino Di Carlo.

Roma, 21 settembre 1991

Il Ministro dell'interno: SCOTTI

91A4200

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1991.

Scioglimento del consiglio comunale di Varapodio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nel comune di Varapodio (Reggio Calabria) a causa delle dimissioni presentate da undici consiglieri su venti assegnati dalla legge, non puo essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 2, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto il decreto del prefetto di Reggio Calabria n. 2328/91 Gab;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Varapodio (Reggio Calabria) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Giovanni Barilà è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta municipale ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1991

COSSIGA

SCOTTI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Varapodio (Reggio Calabria) si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da undici consiglieri sui venti assegnati per legge.

Il prefetto di Reggio Calabria, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal primo comma, lettera *b)*, n. 2, dell'art. 39 della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha proposto lo scioglimento del consiglio sopracitato e nelle more ne ha disposto la sospensione con decreto n. 2328/91 Gab del 14 agosto 1991 per la provvisoria gestione del comune.

Si ritiene che, nella specie, non potendo essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi del suddetto comune, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Varapodio (Reggio Calabria) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Giovanni Barilà.

Roma, 21 settembre 1991

Il Ministro dell'interno: SCOTTI

91A4202

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1991.

Scioglimento del consiglio comunale di San Pietro di Morubio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nel comune di San Pietro di Morubio (Verona), dove vige il sistema maggioritario, a causa delle dimissioni presentate in tempi diversi da otto consiglieri su quindici, assegnati dalla legge, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera *b)*, n. 2, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto il decreto del prefetto di Verona n. 116.13.12/Gab del 9 agosto 1991;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di San Pietro di Morubio (Verona) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Gerardino Mattia è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta municipale ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1991

COSSIGA

SCOTTI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di San Pietro di Morubio (Verona), eletto con il sistema maggioritario, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate, in tempi diversi, da otto consiglieri comunali sui quindici assegnati per legge.

In particolare, da ultimo si è dimesso, in data 26 luglio 1991, il sig. Rezzadore Giovanni Battista, nominato consigliere in sostituzione del sig. Rabitti Paolo, decaduto dalla carica elettiva ricoperta a seguito della sentenza della corte di appello di Venezia n. 478/91 del 27 giugno 1991, che ha confermato la sentenza n. 109/91 del 22 marzo 1991 del tribunale di Verona, che lo aveva dichiarato decaduto dalla carica e sostituito con il primo dei non eletti.

Il prefetto di Verona, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal primo comma, lettera *b)*, n. 2, dell'art. 39 della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale di San Pietro di Morubio e, nelle more, con decreto n. 116.13.12/Gab del 9 agosto 1991, ne ha disposto la sospensione, con la conseguente nomina di un commissario per la provvisoria gestione del comune.

Si ritiene che, nella specie, non potendo essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi del suddetto comune, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di San Pietro di Morubio (Verona) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Gerardino Mattia.

Roma, 21 settembre 1991

Il Ministro dell'interno: SCOTTI

91A4201

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 13 settembre 1991.

Rideterminazione delle direzioni di atterraggio nell'aeroporto di Cuneo.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il codice della navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Vista la legge 4 febbraio 1963, n. 58, che apporta modificazioni ed aggiunte agli articoli dal 714 al 717 del codice della navigazione;

Vista la legge 30 gennaio 1963, n. 141:

Vista la legge 31 ottobre 1967, n. 1085;

Visto il decreto ministeriale del 23 agosto 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 245 del 17 ottobre 1985, con cui sono state determinate le direzioni di atterraggio nell'aeroporto di Cuneo-Levaldigi, ai sensi dell'art. 714-*bis* del codice della navigazione;

Considerato che, rispetto a quanto disposto dal succitato decreto ministeriale 23 agosto 1985 sono intervenute modifiche in ordine all'attuazione di interventi da parte dell'AAAVTAG concernenti l'assistenza al volo che quindi è necessario procedere alla riformulazione del decreto relativo alle direzione di atterraggio nell'aeroporto di Cuneo;

Considerato che occorre indicare, altresì, se detto aeroporto è aperto o meno al traffico strumentale e notturno;

Decreta:

Le caratteristiche prescritte dall'art. 714-*bis* del codice della navigazione sono determinate, relativamente all'aeroporto di Cuneo come segue:

direzione di atterraggio 32° - 212° (orientamento vero);
lunghezza atterraggio mt 2099;
livello medio dell'aeroporto mt 371
livello medio dei tratti di perimetro corrispondenti alle direzioni di atterraggio:
testata 03 mt 388,67 s.l.m.;
testata 21 mt 368,62 s.l.m.

L'aeroporto è aperto al traffico strumentale e al volo notturno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 settembre 1991

Il Ministro: BERNINI

91A4171

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 28 agosto 1991.

Approvazione dei modelli di certificazione di province, comuni, comunità montane e consorzi per la dimostrazione del tasso di copertura di taluni servizi per l'anno 1991.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 9 del decreto-legge 12 gennaio 1991, n. 6, convertito, con modificazioni, nella legge 15 marzo 1991, n. 80, concernente la «certificazione della copertura tariffaria del costo di taluni servizi», il quale sancisce che: «le amministrazioni provinciali, i comuni, le comunità montane ed i consorzi di enti locali, sono tenuti a trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 1992 apposita certificazione, firmata dal legale rappresentante, dal segretario e dal ragioniere, ove esista, che attesti il rispetto per l'anno 1991 delle disposizioni di cui all'art. 14, commi 1, 2, 3 e 4, del decreto-legge 28 dicembre 1989, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1990, n. 38;

Visto l'art. 14 del citato decreto-legge n. 415 del 1989 concernente la «copertura tariffaria del costo di taluni servizi», il quale ai commi 1, 2, 3 e 4 sancisce, rispettivamente, che:

il costo complessivo di gestione dei servizi a domanda individuale deve essere coperto con proventi tariffari e con contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento;

il costo complessivo di gestione del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani deve essere coperto in misura non inferiore al 50 per cento, con la relativa tassa;

le tariffe per il servizio degli acquedotti sono determinate dagli enti locali e loro consorzi, o, se abilitati per legge, dagli enti gestori, in deroga all'art. 17, comma 1, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, in misura non inferiore all'80 per cento e non superiore al 100 per cento del costo complessivo di gestione;

i costi complessivi di gestione debbono comunque comprendere gli oneri diretti ed indiretti di personale, le spese per acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e le quote di ammortamento degli impianti e delle attrezzature ... Ai fini della copertura dei costi di gestione si fa riferimento ai dati della competenza, comprovati da documentazione ufficiale ...»;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 12 gennaio 1991, n. 6, convertito, con modificazioni, nella legge 15 marzo 1991, n. 80, concernente il «fondo perequativo per le amministrazioni provinciali», il quale al comma 3 sancisce che la quota del fondo perequativo spettante alle amministrazioni provinciali, pari all'incremento del 5 per cento

attribuito sulla base del contributo perequativo riconosciuto nel 1990, è corrisposta nel 1991 a titolo provvisorio in attesa che l'ente abbia dimostrato di aver ottemperato alle disposizioni riguardanti la copertura minima obbligatoria dei costi dei servizi, di cui all'art. 9 e che, in caso di mancata osservanza, l'ente è tenuto alla restituzione delle somme relative all'anno 1991;

Visto l'art. 4 del decreto-legge 12 gennaio 1991, n. 6, convertito, con modificazioni, nella legge 15 marzo 1991, n. 80, concernente il «fondo perequativo per i comuni», il quale al comma 3 sancisce che la quota del fondo perequativo spettante ai comuni, pari all'incremento del 5 per cento attribuito sulla base del contributo perequativo riconosciuto nel 1990, è corrisposta nel 1991 a titolo provvisorio in attesa che l'ente abbia dimostrato di aver ottemperato alle disposizioni riguardanti la copertura minima obbligatoria dei costi dei servizi, di cui all'art. 9 e che, in caso di mancata osservanza, l'ente è tenuto alla restituzione delle somme relative all'anno 1991;

Considerato che, ai sensi dell'art. 9 del più volte citato decreto-legge n. 6 del 1991, le modalità della certificazione di che trattasi sono stabilite con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro del tesoro, sentite l'Associazione nazionale dei comuni italiani (A.N.C.I.) e l'Unione delle province d'Italia (U.P.I.);

Ravvisata la necessità di indicare le modalità delle predette certificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvati gli allegati certificati che fanno parte integrante del presente decreto, concernenti la dimostrazione della copertura per l'anno 1991, nelle misure minime indicate in premessa, rispettivamente del costo complessivo di gestione dei servizi a domanda individuale, del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del costo complessivo del servizio degli acquedotti.

Art. 2.

I certificati concernenti la dimostrazione della copertura minima del costo complessivo dei servizi a domanda individuale e del costo complessivo del servizio degli acquedotti contengono l'analisi dei costi di gestione dei servizi con riferimento alle spese per il personale, per l'acquisto di beni e servizi, per i trasferimenti e per gli ammortamenti. Sono, inoltre, indicate le entrate, sia accertate che riscosse, provenienti da tariffe e contribuzioni, per i servizi a domanda individuale, e solo da tariffe per il servizio degli acquedotti.

Il certificato concernente la dimostrazione della copertura minima del costo complessivo del servizio di nettezza urbana contiene l'analisi dei costi con riferimento alle spese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, a quelle per lo smaltimento dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di uso pubblico ed a quelle per altri servizi. Sono, inoltre, specificati gli oneri relativi al personale, all'acquisto di beni e servizi, ai trasferimenti ed agli ammortamenti. Sono, infine, indicate le entrate, sia accertate che riscosse, provenienti da tassa e da altre entrate.

Le certificazioni contengono, inoltre, un apposito riquadro destinato all'indicazione del tasso di copertura determinato nel modo seguente:

servizi a domanda individuale (quadri 2.1 - 2.2):

rapporto tra il totale degli accertamenti di entrata indicati a colonna H riga A ed il totale degli impegni di spesa indicati a colonna E riga 21 - I;

servizio nettezza urbana (quadro 3):

rapporto tra il valore degli accertamenti di entrata indicata a colonna F riga A, relativa alla sola tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani iscritti a ruolo ed il totale degli impegni di spesa indicati a colonna E riga 3 - I;

servizio degli acquedotti (quadro 4):

rapporto tra il valore degli accertamenti di entrata indicato a colonna F riga A, relativo alle tariffe degli impegni di spesa indicato a colonna E riga I.

Art. 3.

I certificati devono essere trasmessi, anche se negativi, entro il termine perentorio del 31 marzo 1992 alle prefetture competenti per territorio, alla presidenza della giunta regionale della Valle d'Aosta per i comuni di quella regione ed ai commissariati del governo di Trento e di Bolzano per i comuni delle rispettive province. I certificati sono compilati e firmati in ogni loro pagina secondo le indicazioni dei relativi modelli e sono trasmessi dagli enti in originale ed una copia autenticata. Essi devono essere redatti esclusivamente a macchina nel formato cm 21 × 29,7 sui modelli forniti da questo Ministero, negli spazi destinati alla lettura ottica, senza correzioni, abrasioni o aggiunte non previste.

Le prefetture assicureranno il rispetto delle perentorietà del predetto termine del 31 marzo 1992, contestualmente all'inoltro del solo originale della suddetta certificazione a questo Ministero entro il termine del 30 aprile 1992.

Art. 4.

Le certificazioni acquisite da questo Ministero che risultino incomplete oppure redatte su modelli non idonei alla lettura ottica per caratteristica ovvero per modalità di compilazione, non consentono l'assolvimento dell'obbligo di certificazione di cui all'art. 9 del decreto-legge 12 gennaio 1991, n. 6, convertito, con modificazioni, nella legge 15 marzo 1991, n. 80.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 agosto 1991

Il Ministro dell'interno
SCOTTI

Il Ministro del tesoro
CARLI

LETTURA

CERTIFICATO
RELATIVO ALLA COPERTURA MINIMA DI LEGGE
PER I COSTI DI ALCUNI SERVIZI
ANNO 1991

CODICE ENTE

QUADRO 1

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI

oppure

COMUNITA' MONTANA

PROVINCIA DI

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

Visti gli atti di ufficio si certifica:

- che gli accertamenti, le riscossioni, gli impegni ed i pagamenti sono conformi alle risultanze amministrative e contabili della provincia oppure comunità montana;
- che, in particolare, gli accertamenti e gli impegni discendono da atti formalmente assunti e rappresentano rispettivamente reali crediti e debiti di amministrazione;
- che gli oneri di personale, addetto a mansioni promiscue, sono stati addebitati a ciascun servizio nella misura corrispondente alle reali prestazioni rese;
- che non vi sono altre partite al di fuori di quelle descritte.

DATA

IL PRESIDENTE

(Sig. ....)

IL SEGRETARIO

(Sig. ....)

IL RAGIONIERE

(Sig. ....)

Bollo dell'ente

IL CERTIFICATO E' STATO PREDISPOSTO PER LA LETTURA OTTICA E DEVE ESSERE COMPILATO RISPETTANDO GLI SPAZI NON SONO CONSENTITI MODULI DIVERSI, CORREZIONI, ABRASIONI O INDICAZIONI NON RICHIESTE.

OTTICA

LETTURA

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

CODICE ENTE

ESISTENTI SI
NO

QUADRO 2.1

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

Servizi di cui al D.M. 31/12/1983		COSTI DI GESTIONE				Tipo di gestione
		Personale: oneri diretti e indiretti	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti e Ammortamenti	Totale	
		B	C	D	E	
Alberghi, case di riposo e di ricovero	I	L	L	L	L	
1	P	L	L	L	L	N
Alberghi diurni e bagni	I	L	L	L	L	
2	P	L	L	L	L	N
Asili nido	I	L	L	L	L	
3	P	L	L	L	L	N
Convitti, campeggi case per vacanze, ecc.	I	L	L	L	L	
4	P	L	L	L	L	N
Colonie e soggiorni stag., stabilimenti termali	I	L	L	L	L	
5	P	L	L	L	L	N
Corsi extra scolastici di insegnamento	I	L	L	L	L	
6	P	L	L	L	L	N
Giardini zoologici e botanici	I	L	L	L	L	
7	P	L	L	L	L	N
Impianti sportivi	I	L	L	L	L	
8	P	L	L	L	L	N
Mattatoi pubblici	I	L	L	L	L	
9	P	L	L	L	L	N
Mense	I	L	L	L	L	
10	P	L	L	L	L	N
Mercati e fiere attrezzati	I	L	L	L	L	
11	P	L	L	L	L	N
Parcheggi custoditi e parchimetri	I	L	L	L	L	
12	P	L	L	L	L	N
Pesa pubblica	I	L	L	L	L	
13	P	L	L	L	L	N

I Impegni assunti nel corso dell'esercizio P Pagamenti effettuati nell'esercizio per la competenza e per i residui (continua)

LUOGO DATA

IL PRESIDENTE
(Sig. ....)

IL SEGRETARIO
(Sig. ....)

IL RAGIONIERE
(Sig. ....)

OTTICA

LETTURA

CODICE ENTE

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

QUADRO 2.2

Servizi di cui al D.M. 31/12/1983		COSTI DI GESTIONE Personale: oneri diretti e indiretti	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti e Ammortamenti	Totale	Tipo di gestione
		B	C	D	E	
Servizi turistici diversi	I	L	L	L	L	
14	P	L	L	L	L	N
Spurgo di pozzi neri	I	L	L	L		
15	P	L	L	L	L	N
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, ecc.	I	L	L	L	L	
16	P	L	L	L	L	N
Trasporti di carni macellate	I	L	L	L	L	
17	P	L	L	L	L	N
Trasporti funebri, pompe funebri, ecc.	I	L	L	L	L	
18	P	L	L	L	L	N
Uso di locali per riunioni non istituzionali	I	L	L	L	L	
19	P	L	L	L	L	N
Altri	I	L	L	L	L	
20	P	L	L	L	L	N
Totali	I	L	L	L	L	
21= 1+.........+20	P	L	L	L	L	

ENTRATE		Da tariffe	Da contributi finalizzati	Totale
		F	G	H
ACCERTAMENTI	A	L	L	L
RISCOSSIONI	R	L	L	L

In complesso, il tasso di copertura calcolato fra il totale degli accertamenti di colonna H riga A e il totale degli impegni di colonna E riga 21 sopraindicati è stato del ______ %

I Impegni assunti nel corso dell'esercizio
A Accertamenti effettuati nell'esercizio
P Pagamenti effettuati nell'esercizio per la competenza e per i residui
R Riscossioni effettuate nell'esercizio per la competenza e per i residui

LUOGO DATA

IL PRESIDENTE (Sig. ....)

IL SEGRETARIO (Sig. ....)

IL RAGIONIERE (Sig. ....)

OTTICA

LETTURA

SERVIZIO NETTEZZA URBANA

CODICE ENTE

ESISTENTE SI
NO

QUADRO 3

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stata istituita con delibera n° ______ del ______

trasmessa al Ministero delle Finanze con nota n° ______ del ______

L'aumento della tariffa di detta tassa è stato stabilito con delibera n° ______ del ______

trasmessa al Ministero delle Finanze con nota n° ______ del ______

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

DENOMINAZIONE		COSTI DI GESTIONE: Personale: oneri diretti e indiretti	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti e Ammortamenti	Totale	Tipo di gestione
		B	C	D	E	
Smaltimento rifiuti solidi urbani interni 1	I	L	L	L	L	
	P	L	L	L	L	N
Smaltimento rifiuti strade ed aree 2	I	L	L	L	L	
	P	L	L	L	L	N
Totale parziale 3=1+2	I	L	L	L	L	
	P	L	L	L	L	
Altri servizi 4	I	L	L	L	L	
	P	L	L	L	L	N
Totale 5=3+4	I	L	L	L	L	
	P	L	L	L	L	

ENTRATE		Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani iscritta a ruolo	Altre entrate	Totale
		F	G	H
ACCERTAMENTI	A	L	L	L
RISCOSSIONI	R	L	L	L

In complesso, tenuto conto della spesa per lo smaltimento dei rifiuti e delle tasse già iscritte a ruolo, il tasso di copertura determinato dal confronto fra gli accertamenti (colonna F riga A) e il totale parziale degli impegni di colonna E riga 3 è stato del

I Impegni assunti nel corso dell'esercizio
P Pagamenti effettuati nell'esercizio per la competenza e per i residui.
A Accertamenti (iscrizioni a ruolo) effettuati nell'esercizio per il tributo relativo al 1991
R Riscossioni effettuate nell'esercizio per qualsiasi titolo

LUOGO ______ DATA ______

IL PRESIDENTE
(Sig. ....)

IL SEGRETARIO
(Sig. ....)

IL RAGIONIERE
(Sig. ....)

OTTICA

LETTURA

SERVIZIO ACQUEDOTTO

CODICE ENTE

ESISTENTE SI
NO

QUADRO 4

La tariffa per l'acquedotto è stata istituita con delibera n° ... del ...

La tariffa per l'acquedotto è stata adeguata con delibera n° ... del ...

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

DENOMINAZIONE	COSTI DI GESTIONE						Tipo di gestione
		Personale: oneri diretti e indiretti	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti e Ammortamenti	Totale		
		B	C	D	E		
Servizio acquedotto	I	L	L	L	L		
	P	L	L	L	L	N	

ENTRATE		Da tariffe
		F
ACCERTAMENTI	A	L
RISCOSSIONI	R	L

In complesso, il tasso di copertura calcolato fra il totale degli accertamenti (colonna F riga A) ed il totale degli impegni (colonna E riga I) sopraindicati è stato del ... °/°

I Impegni assunti nel corso dell'esercizio
P Pagamenti effettuati nell'esercizio per la competenza e per i residui
A Accertamenti effettuati nell'esercizio
R Riscossioni effettuate nell'esercizio per la competenza e per i residui

LUOGO DATA

IL PRESIDENTE (Sig. ....)

IL SEGRETARIO (Sig. ....)

IL RAGIONIERE (Sig. ....)

OTTICA

LETTURA

CERTIFICATO
RELATIVO ALLA COPERTURA MINIMA DI LEGGE
PER I COSTI DI ALCUNI SERVIZI
ANNO 1991

CODICE ENTE

QUADRO 1

COMUNE DI

PROVINCIA DI

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

Visti gli atti di ufficio si certifica:

- che gli accertamenti, le riscossioni, gli impegni ed i pagamenti sono conformi alle risultanze amministrative e contabili del comune;
- che, in particolare, gli accertamenti e gli impegni discendono da atti formalmente assunti e rappresentano rispettivamente reali crediti e debiti di amministrazione;
- che gli oneri di personale, addetto a mansioni promiscue, sono stati addebitati a ciascun servizio nella misura corrispondente alle reali prestazioni rese;
- che non vi sono altre partite al di fuori di quelle descritte.

LUOGO DATA

IL SINDACO

(Sig. ....)

IL SEGRETARIO

(Sig. ....)

IL RAGIONIERE

(Sig. ....)

Bollo dell'ente

IL CERTIFICATO E' STATO PREDISPOSTO PER LA LETTURA OTTICA E DEVE ESSERE COMPILATO RISPETTANDO GLI SPAZI. NON SONO CONSENTITI MODULI DIVERSI, CORREZIONI, ABRASIONI O INDICAZIONI NON RICHIESTE.

OTTICA

LETTURA

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

CODICE ENTE

ESISTENTI SI NO

QUADRO 2.1

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

Servizi di cui al D.M. 31/12/1983		COSTI DI GESTIONE: Personale: oneri diretti e indiretti B	Acquisto di beni e servizi C	Trasferimenti e Ammortamenti D	Totale E	Tipo di gestione
Alberghi, case di riposo e di ricovero	I	L	L	L	L	
1	P	L	L	L	L	N
Alberghi diurni e bagni	I	L	L	L	L	
2	P	L	L	L	L	N
Asili nido	I	L	L	L	L	
3	P	L	L	L	L	N
Convitti, campeggi case per vacanze, ecc.	I	L	L	L	L	
4	P	L	L	L	L	N
Colonie e soggiorni stag., stabilimenti termali	I	L	L	L	L	
5	P	L	L	L	L	N
Corsi extra scolastici di insegnamento	I	L	L	L	L	
6	P	L	L	L	L	N
Giardini zoologici e botanici	I	L	L	L	L	
7	P	L	L	L	L	N
Impianti sportivi	I	L	L	L	L	
8	P	L	L	L	L	N
Mattatoi pubblici	I	L	L	L	L	
9	P	L	L	L	L	N
Mense	I	L	L	L	L	
10	P	L	L	L	L	N
Mercati e fiere attrezzati	I	L	L	L	L	
11	P	L	L	L	L	N
Parcheggi custoditi e parchimetri	I	L	L	L	L	
12	P	L	L	L	L	N
Pesa pubblica	I	L	L	L	L	
13	P	L	L	L	L	N

I Impegni assunti nel corso dell'esercizio P Pagamenti effettuati nell'esercizio per la competenza e per i residui (continua)

LUOGO DATA

IL SINDACO (Sig. ....)

IL SEGRETARIO (Sig. ....)

IL RAGIONIERE (Sig. ....)

OTTICA

LETTURA

CODICE ENTE

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

QUADRO 2.2

Servizi di cui al D.M. 31/12/1983		COSTI DI GESTIONE Personale:oneri diretti e indiretti B	Acquisto di beni e servizi C	Trasferimenti e Ammortamenti D	Totale E	Tipo di gestione
Servizi turistici diversi	I	L	L	L	L	
14	P	L	L	L	L	N
Spurgo di pozzi neri	I	L	L	L	L	
15	P	L	L	L	L	N
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, ecc.	I	L	L	L	L	
16	P	L	L	L	L	N
Trasporti di carni macellate	I	L	L	L	L	
17	P	L	L	L	L	N
Trasporti funebri, pompe funebri, ecc.	I	L	L	L	L	
18	P	L	L	L	L	N
Uso di locali per riunioni non istituzionali	I	L	L	L	L	
19	P	L	L	L	L	N
Altri	I	L	L	L	L	
20	P	L	L	L	L	N
Totali	I	L	L	L	L	
21= 1+.........+20	P	L	L	L	L	

ENTRATE		Da tariffe F	Da contributi finalizzati G	Totale H
ACCERTAMENTI	A	L	L	L
RISCOSSIONI	R	L	L	L

In complesso, il tasso di copertura calcolato fra il totale degli accertamenti di colonna H riga A e il totale degli impegni di colonna E riga 21 sopraindicati è stato del ______ %

I Impegni assunti nel corso dell'esercizio
P Pagamenti effettuati nell'esercizio per la competenza e per i residui
A Accertamenti effettuati nell'esercizio
R Riscossioni effettuate nell'esercizio per la competenza e per i residui

LUOGO DATA

IL SINDACO (Sig. ....)

IL SEGRETARIO (Sig. ....)

IL RAGIONIERE (Sig. ....)

OTTICA

SERVIZIO NETTEZZA URBANA

LETTURA

CODICE ENTE

ESISTENTE SI
NO

QUADRO 3

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stata istituita con delibera n° ____ del ____

trasmessa al Ministero delle Finanze con nota n° ____ del ____

L'aumento della tariffa di detta tassa è stato stabilito con delibera n° ____ del ____

trasmessa al Ministero delle Finanze con nota n° ____ del ____

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

DENOMINAZIONE		COSTI DI GESTIONE: Personale: oneri diretti e indiretti B	Acquisto di beni e servizi C	Trasferimenti e Ammortamenti D	Totale E	Tipo di gestione
Smaltimento rifiuti solidi urbani interni	I	L	L	L	L	
1	P	L	L	L	L	N
Smaltimento rifiuti strade ed aree	I	L	L	L	L	
2	P	L	L	L	L	N
Totale parziale	I	L	L	L	L	
3=1+2	P	L	L	L	L	
Altri servizi	I	L	L	L	L	
4	P	L	L	L	L	N
Totale	I	L	L	L	L	
5=3+4	P	L	L	L	L	

ENTRATE		Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani iscritta a ruolo F	Altre entrate G	Totale H
ACCERTAMENTI	A	L	L	L
RISCOSSIONI	R	L	L	L

In complesso, tenuto conto della spesa per lo smaltimento dei rifiuti e delle tasse già iscritte a ruolo, il tasso di copertura determinato dal confronto fra gli accertamenti (colonna F riga A) e il totale parziale degli impegni di colonna E riga 3 è stato del ____ %

I Impegni assunti nel corso dell'esercizio
P Pagamenti effettuati nell'esercizio per la competenza e per i residui
A Accertamenti (iscrizioni a ruolo) effettuati nell'esercizio per il tributo relativo al 1991
R Riscossioni effettuate nell'esercizio per qualsiasi titolo

LUOGO ____ DATA ____

IL SINDACO
(Sig. ....)

IL SEGRETARIO
(Sig. ....)

IL RAGIONIERE
(Sig. ....)

OTTICA

LETTURA

SERVIZIO ACQUEDOTTO

CODICE ENTE

ESISTENTE SI / NO

QUADRO 4

La tariffa per l'acquedotto è stata istituita con delibera n° ... del ...

La tariffa per l'acquedotto è stata adeguata con delibera n° ... del ...

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

DENOMINAZIONE		COSTI DI GESTIONE: Personale: oneri diretti e indiretti	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti e Ammortamenti	Totale	Tipo di gestione
		B	C	D	E	
Servizio acquedotto	I	L	L	L	L	
	P	L	L	L	L	N

ENTRATE		Da tariffe
		F
ACCERTAMENTI	A	L
RISCOSSIONI	R	L

In complesso, il tasso di copertura calcolato fra il totale degli accertamenti (colonna F riga A) ed il totale degli impegni (colonna E riga I) sopraindicati è stato del ... °/°

I Impegni assunti nel corso dell'esercizio
P Pagamenti effettuati nell'esercizio per la competenza e per i residui
A Accertamenti effettuati nell'esercizio
R Riscossioni effettuate nell'esercizio per la competenza e per i residui

LUOGO ... DATA

IL SINDACO (Sig. ....)

IL SEGRETARIO (Sig. ....)

IL RAGIONIERE (Sig. ....)

OTTICA

LETTURA

CERTIFICATO
RELATIVO ALLA COPERTURA MINIMA DI LEGGE
PER I COSTI DI ALCUNI SERVIZI
ANNO 1991

CODICE ENTE

QUADRO 1

CONSORZIO DI

PROVINCIA DI

INDIRIZZO SEDE LEGALE

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

Visti gli atti di ufficio si certifica:

- che gli accertamenti, le riscossioni, gli impegni ed i pagamenti sono conformi alle risultanze amministrative e contabili del consorzio;
- che, in particolare, gli accertamenti e gli impegni discendono da atti formalmente assunti e rappresentano rispettivamente reali crediti e debiti di amministrazione;
- che gli oneri di personale, addetto a mansioni promiscue, sono stati addebitati a ciascun servizio nella misura corrispondente alle reali prestazioni rese;
- che non vi sono altre partite al di fuori di quelle descritte.

IL PRESIDENTE

(Sig. ....)

IL SEGRETARIO

(Sig. ....)

IL RAGIONIERE

(Sig. ....)

Bollo dell'ente

IL CERTIFICATO E' STATO PREDISPOSTO PER LA LETTURA OTTICA E DEVE ESSERE COMPILATO RISPETTANDO GLI SPAZI. NON SONO CONSENTITI MODULI DIVERSI, CORREZIONI, ABRASIONI O INDICAZIONI NON RICHIESTE.

OTTICA

LETTURA

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

CODICE ENTE

ESISTENTI SI NO

QUADRO 2.1

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

Servizi di cui al D.M. 31/12/1983		COSTI DI GESTIONE Personale: oneri diretti e indiretti	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti e Ammortamenti	Totale	Tipo di gestione
		B	C	D	E	
Alberghi, case di riposo e di ricovero	I	L	L	L	L	
1	P	L	L	L	L	N
Alberghi diurni e bagni	I	L	L	L	L	
2	P	L	L	L	L	N
Asili nido	I	L	L	L	L	
3	P	L	L	L	L	N
Convitti, campeggi case per vacanze, ecc.	I	L	L	L	L	
4	P	L	L	L	L	N
Colonie e soggiorni stag., stabilimenti termali	I	L	L	L	L	
5	P	L	L	L	L	N
Corsi extra scolastici di insegnamento	I	L	L	L	L	
6	P	L	L	L	L	N
Giardini zoologici e botanici	I	L	L	L	L	
7	P	L	L	L	L	N
Impianti sportivi	I	L	L	L	L	
8	P	L	L	L	L	N
Mattatoi pubblici	I	L	L	L	L	
9	P	L	L	L	L	N
Mense	I	L	L	L	L	
10	P	L	L	L	L	N
Mercati e fiere attrezzati	I	L	L	L	L	
11	P	L	L	L	L	N
Parcheggi custoditi e parchimetri	I	L	L	L	L	
12	P	L	L	L	L	N
Pesa pubblica	I	L	L	L	L	
13	P	L	L	L	L	N

I Impegni assunti nel corso dell'esercizio P Pagamenti effettuati nell'esercizio per la competenza e per i residui (continua)

LUOGO DATA IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO (Sig. ....) IL RAGIONIERE

(Sig. ....) (Sig. ....)

OTTICA

LETTURA

CODICE ENTE

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

QUADRO 2.2

Servizi di cui al D.M. 31/12/1983		COSTI DI GESTIONE Personale: oneri diretti e indiretti B	Acquisto di beni e servizi C	Trasferimenti e Ammortamenti D	Totale E	Tipo di gestione
Servizi turistici diversi	I	L	L	L	L	
14	P	L	L	L	L	N
Spurgo di pozzi neri	I	L	L	L	L	
15	P	L	L	L	L	N
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, ecc.	I	L	L	L	L	
16	P	L	L	L	L	N
Trasporti di carni macellate	I	L	L	L	L	
17	P	L	L	L	L	N
Trasporti funebri, pompe funebri, ecc.	I	L	L	L	L	
18	P	L	L	L	L	N
Uso di locali per riunioni non istituzionali	I	L	L	L	L	
19	P	L	L	L	L	N
Altri	I	L	L	L	L	
20	P	L	L	L	L	N
Totali	I	L	L	L	L	
21= 1+.........+20	P	L	L	L	L	

ENTRATE		Da tariffe F	Da contributi finalizzati G	Totale H
ACCERTAMENTI	A	L	L	L
RISCOSSIONI	R	L	L	L

In complesso, il tasso di copertura calcolato fra il totale degli accertamenti di colonna H riga A e il totale degli impegni di colonna E riga 21 sopraindicati è stato del ____ %

I Impegni assunti nel corso dell'esercizio
P Pagamenti effettuati nell'esercizio per la competenza e per i residui
A Accertamenti effettuati nell'esercizio
R Riscossioni effettuate nell'esercizio per la competenza e per i residui

LUOGO DATA

IL PRESIDENTE (Sig. ....)

IL SEGRETARIO (Sig. ....)

IL RAGIONIERE (Sig. ....)

OTTICA

LETTURA

SERVIZIO NETTEZZA URBANA

CODICE ENTE

ESISTENTE SI ☐ NO ☐

QUADRO 3

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stata istituita con delibera n° ☐ del ☐

trasmessa al Ministero delle Finanze con nota n° ☐ del ☐

L'aumento della tariffa di detta tassa è stato stabilito con delibera n° ☐ del ☐

trasmessa al Ministero delle Finanze con nota n° ☐ del ☐

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

DENOMINAZIONE		COSTI DI GESTIONE Personale: oneri diretti e indiretti	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti e Ammortamenti	Totale	Tipo di gestione
		B	C	D	E	
Smaltimento rifiuti solidi urbani interni	I	L	L	L	L	
1	P	L	L	L	L	N ☐
Smaltimento rifiuti strade ed aree	I	L	L	L	L	
2	P	L	L	L	L	N ☐
Totale parziale	I	L	L	L	L	
3=1+2	P	L	L	L	L	
Altri servizi	I	L	L	L	L	
4	P	L	L	L	L	N ☐
Totale	I	L	L	L	L	
5=3+4	P	L	L	L	L	

ENTRATE		Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani iscritta a ruolo	Altre entrate	Totale
		F	G	H
ACCERTAMENTI	A	L	L	L
RISCOSSIONI	R	L	L	L

In complesso, tenuto conto della spesa per lo smaltimento dei rifiuti e delle tasse già iscritte a ruolo, il tasso di copertura determinato dal confronto fra gli accertamenti (colonna F riga A) e il totale parziale degli impegni di colonna E riga 3 è stato del ☐ %

I Impegni assunti nel corso dell'esercizio
P Pagamenti effettuati nell'esercizio per la competenza e per i residui
A Accertamenti (iscrizioni a ruolo) effettuati nell'esercizio per il tributo relativo al 1991
R Riscossioni effettuate nell'esercizio per qualsiasi titolo

LUOGO DATA

IL PRESIDENTE (Sig. ....)

IL SEGRETARIO (Sig. ....)

IL RAGIONIERE (Sig. ....)

OTTICA

LETTURA

SERVIZIO ACQUEDOTTO

CODICE ENTE

ESISTENTE SI
NO

QUADRO 4

La tariffa per l'acquedotto è stata istituita con delibera n° ... del ...

La tariffa per l'acquedotto è stata adeguata con delibera n° ... del ...

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE

DENOMINAZIONE		COSTI DI GESTIONE: Personale: oneri diretti e indiretti	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti e Ammortamenti	Totale	Tipo di gestione
		B	C	D	E	
Servizio acquedotto	I	L	L	L	L	
	P	L	L	L	L	N

ENTRATE		Da tariffe
		F
ACCERTAMENTI	A	L
RISCOSSIONI	R	L

In complesso, il tasso di copertura calcolato fra il totale degli accertamenti (colonna F riga A) ed il totale degli impegni (colonna E riga I) sopraindicati è stato del ... °/°

I Impegni assunti nel corso dell'esercizio
P Pagamenti effettuati nell'esercizio per la competenza e per i residui
A Accertamenti effettuati nell'esercizio
R Riscossioni effettuate nell'esercizio per la competenza e per i residui

LUOGO DATA

IL PRESIDENTE (Sig. ....)

IL SEGRETARIO (Sig. ....)

IL RAGIONIERE (Sig. ....)

OTTICA

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 23 settembre 1991.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Sassari.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, integrato dall'art. 18 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la nota con la quale la competente intendenza di finanza ha comunicato la causa ed il periodo di mancato funzionamento del sottoindicato ufficio finanziario ed ha richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Considerato che la chiusura dell'ufficio delle imposte dirette di Sassari è stata causata dalla necessità di procedere alla disinfestazione dei locali, sede dell'ufficio;

Ritenuto che la causa suesposta deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha determinato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio, creando disagio anche ai contribuenti;

Tenuto conto che ai sensi del citato decreto 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento per l'ufficio presso cui si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Sassari è accertato per i giorni 23 e 24 luglio 1991.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 settembre 1991

Il Ministro: FORMICA

91A4172

DECRETO 24 settembre 1991.

Termini e modalità di versamento all'erario, da parte della SIP, lelle tasse di concessione governativa sulle licenze per l'impiego di ipparecchiature terminali per il servizio radiomobile pubblico errestre di telecomunicazione.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 3 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 151, onvertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, 202, con il quale è stata istituita la tassa di concessione overnativa sulla licenza o documento sostitutivo della essa per l'impiego di apparecchiature terminali per il servizio radiomobile pubblico terrestre di comunicazione, con l'inclusione di tale tassa nella tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641, e successive modificazioni e integrazioni, al numero d'ordine 131;

Tenuto conto che la tassa predetta, dovuta in L. 25.000 per ogni mese d'utenza a decorrere dal 1° giugno 1991, viene riscossa dalla SIP - Società italiana per l'esercizio delle telecomunicazioni S.p.a., concessionaria del servizio radiomobile pubblico terrestre di comunicazioni, su base bimestrale, unitamente ai canoni anticipati del bimestre di riferimento;

Ritenuto che, ai sensi del comma 3 della nota annessa alla citata voce di tariffa, occorre stabilire le modalità ed i termini di versamento all'erario delle suindicate tasse riscosse dalla società concessionaria del servizio;

Decreta:

Entro il 30 settembre 1991 la SIP deve versare all'erario, a titolo di acconto, l'80 per cento delle tasse di concessione governativa addebitate per il periodo giugno-ottobre 1991 nelle bollette di pagamento dei canoni di abbonamento relativi al quinto bimestre 1991.

Successivamente al mese di settembre 1991, entro la fine del mese nel quale deve essere effettuato dagli utenti il pagamento dei canoni di abbonamento, la SIP deve versare parimenti l'80 per cento dell'ammontare delle tasse predette addebitate nelle bollette emesse per il bimestre cui le bollette stesse si riferiscono. Unitamente al detto acconto, la SIP deve altresì versare l'ammontare delle tasse contabilizzate nel mese precedente relativamente a bollette di bimestri anteriori.

Entro la fine del mese seguente quello in cui va effettuato il versamento dell'acconto, la SIP deve versare la differenza tra le tasse riscosse relative al bimestre in corso, contabilizzate nel mese, e l'acconto corrisposto, nonché l'ammontare delle tasse riscosse, relative a bollette di bimestri precedenti, contabilizzate nello stesso mese.

In occasione dei versamenti di cui sopra la SIP tiene conto delle tasse che sono state non correttamente addebitate agli utenti in bollette precedentemente emesse e che sono state accreditate agli stessi utenti nel corso del mese di riferimento.

I versamenti vanno effettuati presso la tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Torino, sul capitolo d'entrata n. 1217, denominato «Tasse sulle concessioni governative...». Le quietanze devono essere inviate, in fotocopia, nei dieci giorni successivi a quello del loro rilascio, all'ispettorato compartimentale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari di Torino.

In ciascun mese in cui effettua il versamento in acconto, la SIP deve comunicare all'ispettorato predetto: l'ammontare delle tasse di concessione governativa addebitate agli utenti con le bollette di pagamento emesse per il bimestre di fatturazione in corso, l'importo dell'acconto versato, nonché l'ammontare delle tasse versate relative a bimestri precedenti, distinte per bimestri di riferimento. Nel mese successivo la SIP deve comunicare allo stesso ispettorato l'ammontare sia delle riscossioni delle tasse di concessione governativa relative al periodo in corso contabilizzate nel mese sia del versamento integrativo dell'acconto. Deve altresì comunicare l'ammontare delle tasse riscosse, contabilizzate nel mese, relative a bimestri precedenti, parimenti distinte per bimestri di riferimento.

Si considerano tempestivi i pagamenti della tassa di concessione governativa eseguiti nel corso del bimestre fatturato, per il quale il canone di abbonamento viene corrisposto in via anticipata.

Entro il 31 gennaio di ogni anno la SIP, ai fini del recupero delle tasse evase e dell'applicazione delle sanzioni di legge, deve comunicare al centro informativo della Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette, mediante supporto magnetico, l'elenco dei contribuenti, con l'indicazione delle generalità, della residenza e del numero di codice fiscale, che nei bimestri di abbonamento compresi nel primo semestre solare dell'anno precedente hanno omesso il pagamento delle tasse dovute o hanno effettuato il versamento delle stesse oltre il termine utile innanzi stabilito, specificando il bimestre di abbonamento al quale l'irregolarità si riferisce e, in caso di ritardato pagamento, la data in cui il pagamento stesso è stato eseguito. Uguale comunicazione deve essere effettuata entro il 31 luglio di ogni anno, relativamente ai bimestri di abbonamento del secondo semestre solare dell'anno precedente. La prima delle anzidette comunicazioni deve essere effettuata entro il 31 luglio 1992 e deve riguardare il periodo giugno-dicembre 1991.

Entro il 31 luglio di ogni anno, la SIP deve pure trasmettere all'ispettorato compartimentale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari di Torino ed alla Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari un prospetto dal quale risultino l'importo delle tasse da riscuotere in ciascun bimestre di abbonamento dell'anno solare precedente, sulla base delle bollette emesse nonché, per gli stessi bimestri, l'ammontare delle tasse riscosse, di quelle versate all'erario e di quelle evase per le quali è stata data comunicazione all'Amministrazione finanziaria agli effetti dei recuperi da parte della stessa Amministrazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 settembre 1991

Il Ministro delle finanze
FORMICA

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
VIZZINI

91A4218

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 31 luglio 1991.

Impegno della somma di lire 2.500 miliardi, per il 1991, a favore dei comuni delle regioni Campania, Basilicata e Puglia, ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219.

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

Visti gli articoli 3, secondo comma, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della sopracitata legge n. 219/81, concernenti la ripartizione pluriennale dei fondi destinati al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

Visti gli articoli 6-*bis* e 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187, con i quali viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 1981, 22 maggio 1981 e del 13 novembre 1981, pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126/81, n. 146/81 e n. 321/81;

Vista la delibera CIPE dell'11 gennaio 1990, con la quale, fra l'altro, è stata effettuata la ripartizione di programma delle risorse finanziarie (ex legge n. 219/81) per il 1991, per complessive lire 2.500 miliardi a favore dei comuni della Campania, Basilicata e Puglia in essa indicati;

Vista la propria successiva delibera CIPE 30 luglio 1991, con la quale si rendono trasferibili le risorse finanziarie (ex legge n. 219/81) per il 1991, per complessive lire 2.500 miliardi, già assegnate ai comuni della Campania, Basilicata e Puglia della citata precedente delibera CIPE 11 gennaio 1990;

Vista la legge di bilancio 29 dicembre 1990, n. 406, per l'esercizio 1991;

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di lire 2.500 miliardi è impegnata, per il 1991, a favore dei comuni delle regioni Campania, Basilicata e Puglia, di cui alla delibera CIPE 30 luglio 1991, citata in premessa, secondo gli importi a fianco di ciascuno di seguito indicati:

REGIONE CAMPANIA

Comuni della provincia di Avellino

	(Importi in milioni di lire)
Avellino	15.846
Bisaccia	15.846
Calabritto	15.846
Calitri	15.846
Caposele	15.846
Conza della Campania	15.846
Lioni	15.846
Morra de Sanctis	15.846
Salza Irpina	2.587
San Mango sul Calore	15.846
San Michele di Serino	15.846

	(Importi in milioni di lire)		(Importi in milioni di lire)
Sant'Andrea di Conza	15.846	Montaguto	1.930
Sant'Angelo dei Lombardi	15.846	Montecalvo Irpino	347
Senerchia	15.846	Montefalcione	14.262
Solofra	15.846	Monteforte Irpino	14.262
Sorbo Serpico	12.126	Monteredane	9.508
Teora	15.846	Montefusco	9.508
Torella dei Lombardi	15.846	Montella	14.262
Aiello del Sabato	9.446	Montemarano	9.508
Altavilla Irpina	9.508	Montemiletto	14.262
Andretta	13.484	Monteverde	2.252
Aquilonia	3.038	Montoro Inferiore	6.853
Ariano Irpino	14.262	Montoro Superiore	12.088
Atripalda	9.508	Moschiano	9.508
Avella	12.178	Mugnano del Cardinale	4.047
Bagnoli Irpino	7.097	Nusco	14.262
Baiano	9.508	Ospedaletto d'Alpinolo	9.508
Bonito	9.508	Pago del Vallo di Lauro	4.477
Cairano	2.073	Parolise	4.165
Candida	8.714	Paternopoli	13.963
Capriglia Irpina	9.057	Petruro Irpino	403
Carife	7.705	Pietradefusi	6.620
Cassano Irpino	14.262	Pietrastornina	10.864
Castel Baronia	4.202	Prata di Principato Ultra	9.508
Castelfranci	14.262	Pratola Serra	14.262
Castelvetere sul Calore	1.897	Quindici	7.960
Cervinara	9.508	Rocca San Felice	9.508
Cesinali	5.769	Rotondi	3.751
Chianche	2.134	San Martino Valle Caudina	9.508
Chiusano di San Domenico	9.264	San Nicola Baronia	3.909
Contrada	12.153	San Potito Ultra	4.865
Domicella	8.184	San Sossio Baronia	7.836
Flumeri	5.829	Santa Lucia di Serino	6.693
Fontanarosa	9.508	Santa Paolina	5.539
Forino	9.508	Santo Stefano del Sole	8.180
Frigento	14.262	Sant'Angelo a Scala	4.203
Gesualdo	2.350	Sant'Angelo all'Esca	5.648
Greci	9.185	Savignano Irpino	7.828
Grottaminarda	7.236	Scampitella	1.707
Grottolella	8.923	Serino	4.325
Guardia Lombardi	9.508	Sperone	9.140
Lacedonia	9.508	Sturno	11.829
Lapio	6.912	Summonte	1.482
Lauro	9.508	Taurano	7.683
Luogosano	8.537	Taurasi	11.740
Manocalzati	9.916	Torre le Nocelle	9.997
Marzano di Nola	9.508	Torrioni	1.550
Mercogliano	9.905	Trevico	2.991
Mirabella Eclano	9.508	Tufo	8.852

	(Importi in milioni di lire)
Vallata	7.727
Vallesaccarda	3.251
Venticano	8.192
Villamaina	11.989
Villanova del Battista	2.949
Volturara Irpina	7.962
Quadrelle	2.377
Sirignano	2.377
Totale ...	1.038.758

Comuni della provincia di Benevento

	(Importi in milioni di lire)
Airola	9.669
Amorosi	2.881
Apice	8.639
Apollosa	2.230
Arpaia	3.858
Arpaise	2.346
Bonea	2.196
Bucciano	10:235
Buonalbergo	520
Calvi	603
Campoli del Monte Taburno	4.097
Casalduni	11.185
Castelpagano	1.205
Castelvenere	7.820
Cautano	3.203
Ceppaloni	1.257
Cerreto Sannita	9.508
Circello	1.719
Durazzano	3.175
Forchia	5.999
Fragneto l'Abate	2.241
Fragneto Monforte	192
Ginestra degli Schiavoni	248
Melizzano	1.713
Moiano	1.149
Molinara	1.182
Montesarchio	3.653
Paduli	51
Pago Veiano	14.262
Pannarano	363
Paolisi	11.557
Paupisi	5.397
Pietrelcina	941
Ponte	1.967
Puglianello	2.351
San Giorgio del Sannio	1.731
San Giorgio la Molara	6.965
San Leucio del Sannio	579
San Lorenzello	4.266
San Marco dei Cavoti	2.108
San Martino Sannita	739
San Nazzaro	5.019
San Nicola Manfredi	4.229
San Salvatore Telesino	5.233
Sant'Agata dé Goti	1.964
Sant'Angelo a Cupolo	366
Sant'Arcangelo Trimonte	507
Solopaca	5.124
Tocco Caudio	3.722
Baselice	164
Campolattaro	596
Castelfranco in Miscano	924
Castelvetere in Val Fortore	370
Colle Sannita	2.377
Cusano Mutri	2.377
Dugenta	300
Faicchio	2.377
Foglianise	2.377
Foiano di Val Fortore	2.377
Frasso Telesino	1.440
Guàrdia Sanframondi	2.377
Limatola	2.377
Montefalcone di Val Fortore	2.377
Morcone	2.377
Pesco Sannita	720
Pietraroja	1.377
Pontelandolfo	2.377
Reino	2.377
San Bartolomeo in Galdo	2.377
San Lorenzo Maggiore	83
San Lupo	1.913
Santa Croce del Sannio	2.377
Sassinoro	2.377
Telese	986
Torrecuso	2.377
Vitulano	2.377
Totale ...	228.069

Comuni della provincia di Caserta

Arienzo	785
Aversa	2.490
Capua	8.485
Maddaloni	58
San Felice a Cancello	7.674

	(Importi in milioni di lire)
Santa Maria a Vico	360
Santa Maria Capua Vetere	1.530
Teano	1.744
Ailano	1.194
Alife	2.377
Alvignano	2.377
Baia e Latina	2.377
Bellona	1.850
Caianello	135
Caiazzo	2.377
Calvi Risorta	2.165
Camigliano	1.036
Cancello ed Arnone	280
Capodrise	87
Capriati a Volturno	18
Carinaro	830
Carinola	574
Casagiove	133
Casal di Principe	2.377
Casaluce	667
Casapulla	1.078
Caserta	427
Castel Campagnano	1.182
Castel di Sasso	1.495
Castello del Matese	396
Castel Morrone	20
Castel Volturno	1.033
Cellole	241
Cervino	188
Cesa	519
Conca della Campania	2.377
Curti	35
Dragoni	2.377
Falciano del Massico	870
Formicola	1.644
Francolise	2.377
Frignano	970
Galluccio	2.377
Giano Vetusto	457
Gioia Sannitica	2.377
Grazzanise	2.055
Gricignano di Aversa	1.681
Letino	107
Liberi	1.252

	(Importi in milioni di lire)
Lusciano	1.460
Macerata Campania	157
Marcianise	1.460
Marzano Appio	2.377
Mignano Monte Lungo	1.298
Mondragone	308
Orta di Atella	2.377
Parete	687
Pastorano	2.377
Piana di Monte Verna	338
Piedimonte Matese	2.377
Pietramelara	804
Pietravairano	1.558
Pignataro Maggiore	557
Pontelatone	1.443
Portico di Caserta	776
Prata Sannita	452
Pratella	690
Presenzano	179
Raviscanina	586
Recale	53
Riardo	435
Rocca d'Evandro	940
Roccamonfina	2.377
Roccaromana	2.377
Rocchetta e Croce	354
Ruviano	2.377
San Cipriano d'Aversa	862
San Marcellino	109
San Marco Evangelista	260
San Nicola la Strada	585
San Pietro Infine	47
San Prisco	122
Santa Maria la Fossa	77
San Tammaro	1.349
Sant'Angelo d'Alife	2.377
Sant'Arpino	15
Sessa Aurunca	1.027
Sparanise	2.377
Teverola	101
Tora e Piccilli	921
Trentola-Ducenta	676
Vairano Patenora	1.147
Valle di Maddaloni	897
Villa di Briano	250
Villa Literno	222
Vitulazio	1.433
Totale	117.543

Comuni della provincia di Napoli

	(Importi in milioni di lire)
Agerola	3.214
Carbonara di Nola	90
Casalnuovo di Napoli	243
Casamarciano	5.633
Casavatore	609
Casola di Napoli	179
Castellammare di Stabia	6.164
Cicciano	2.910
Comiziano	503
Ercolano	781
Giugliano in Campania	9.508
Gragnano	1.341
Lettere	110
Liveri	919
Massalubrense	304
Meta	348
Monte di Procida	383
Palma Campania	12.812
Piano di Sorrento	3.361
Pimonte	429
Pozzuoli	277
Roccarainola	7.759
San Paolo Belsito	438
Santa Maria la Carita	530
Sant'Agnello	847
Sant'Antonio Abate	1.623
Saviano	617
Sorrento	335
Torre Annunziata	151
Torre del Greco	456
Vico Equense	834
Visciano	119
Arzano	191
Bacoli	1.063
Boscoreale	1.090
Brusciano	1.190
Caivano	300
Calvizzano	354
Camposano	2.377
Casandrino	39
Casoria	167
Cimitile	2.377
Crispano	7
Frattaminore	467
Grumo Nevano	1.139
Marano di Napoli	1.309
Melito di Napoli	331
Mugnano di Napoli	39
Nola	2.377
Poggiomarino	475
Pollena Trocchia	32
Pomigliano d'Arco	157
Pompei	2.377
Procida	812
Qualiano	1.913
Quarto	2.377
San Gennaro Vesuviano	59
San Giorgio a Cremano	121
San Giuseppe Vesuviano	87
San Sebastiano al Vesuvio	131
Sant'Antimo	184
Somma Vesuviana	2.149
Striano	363
Terzigno	62
Trecase	2.377
Tufino	2.377
Villaricca	123
Totale . . .	94.820

Comuni della provincia di Salerno

Campagna	15.846
Castelnuovo di Conza	15.846
Colliano	15.846
Laviano	15.846
Ricigliano	15.846
Romagnano al Monte	7.078
Salvitelle	15.846
San Gregorio Magno	15.846
Santomenna	15.846
Valva	15.846
Acerno	7.324
Agropoli	881
Angri	5.945
Atena Lucana	2.741
Auletta	9.508
Baronissi	8.559
Battipaglia	9.508
Bracigliano	4.678
Buccino	14.262
Calvanico	2.290
Castel San Giorgio	808
Castel San Lorenzo	2.330
Castiglione dei Genovesi	836

	(Importi in milioni di lire)
Cava dei Tirreni	9.508
Contursi Terme	10.600
Corbara	2.485
Eboli	10.901
Fisciano	3.496
Giffoni Sei Casali	9.508
Giffoni Valle Piana	9.508
Mercato San Severino	3.392
Montecorvino Pugliano	9.508
Montecorvino Rovella	9.508
Montesano sulla Marcellana	9.508
Nocera Inferiore	5.071
Nocera Superiore	5.938
Olevano sul Tusciano	1.620
Oliveto Citra	14.262
Padula	6.588
Pagani	9.508
Palomonte	9.508
Pellezzano	1.875
Pertosa	520
Petina	6.556
Polla	9.508
Pontecagnano Faiano	2.099
Roccapiemonte	1.344
Sacco	3.147
Sala Consilina	7.794
Salerno	834
San Cipriano Picentino	2.419
San Mango Piemonte	1.096
San Pietro al Tanagro	7.563
San Rufo	8.521
Sant'Arsenio	14.262
S. Egidio del Monte Albino	2.401
Sarno	5.601
Sassano	7.692
Scafati	1.665
Siano	1.108
Teggiano	9.508
Tramonti	759
Albanella	733
Alfano	526
Altavilla Silentina	2.377
Amalfi	24
Aquara	893
Ascea	574
Atrani	42
Bellosguardo	819
Buonabitacolo	2.377

	(Importi in milioni di lire)
Caggiano	2.377
Camerota	53
Campora	60
Capaccio	510
Casalbuono	1.336
Casaletto Spartano	1.391
Casal Velino	715
Caselle in Pittari	111
Castelcivita	2.255
Castellabate	2
Castelnuovo Cilento	33
Celle di Bulgheria	489
Centola	15
Ceraso	425
Cetara	18
Cicerale	1.171
Conca dei Marini	762
Controne	494
Corleto Monforte	759
Felitto	2.377
Furore	406
Futani	641
Gioi	2.377
Giungano	798
Ispani	640
Laureana Cilento	281
Laurino	1.844
Laurito	975
Lustra	229
Magliano Vetere	357
Maiori	50
Moio della Civitella	543
Montano Antilia	97
Montecorice	79
Monteforte Cilento	1.641
Monte San Giacomo	1.328
Morigerati	362
Novi Velia	48
Ogliastro Cilento	92
Omignano	15
Orria	102
Ottati	1.540
Perdifumo	1.142
Perito	746
Piaggine	691
Pisciotta	215
Pollica	157
Postiglione	2.377

	(Importi in milioni di lire)
Prignano Cilento	269
Ravello	69
Roccadaspide	2.377
Roccagloriosa	80
Rofrano	462
Roscigno	276
Rutino	51
Salento	11
San Marzano sul Sarno	2.377
San Mauro Cilento	585
San Mauro la Bruca	6
Santa Marina	1.346
Sant'Angelo a Fasanella	2.377
San Valentino Torio	586
Sanza	816
Scala	138
Serramezzana	8
Serre	2.377
Sessa Cilento	46
Sicignano degli Alburni	2.377
Stella Cilento	92
Stio	302
Torchiara	987
Torraca	103
Torre Orsaia	243
Tortorella	728
Trentinara	499
Valle dell'Angelo	586
Vallo della Lucania	845
Vibonati	41
Vietri sul Mare	208
Totale . . .	520.810

REGIONE BASILICATA

Comuni della provincia di Matera

	(Importi in milioni di lire)
Aliano	3.664
Ferrandina	6.817
Gorgoglione	1.629
Grassano	5.641
Grottole	3.007
Irsina	6.120
Salandra	2.812
Stigliano	5.209
Tricarico	6.672
Accettura	3.972
Bernalda	1.575
Calciano	1.013
Cirigliano	741
Colobraro	2.113
Craco	903
Garaguso	929
Matera	2.819
Miglionico	1.176
Montalbano Jonico	767
Montescaglioso	2.988
Nova Siri	1.522
Oliveto Lucano	1.133
Pisticci	2.313
Policoro	30
Pomarico	500
Rotondella	2.208
San Giorgio Lucano	703
San Mauro Forte	1.581
Tursi	1.037
Valsinni	908
Totale . . .	72.502

Comuni della provincia di Potenza

	(Importi in milioni di lire)
Balvano	8.701
Bella	11.804
Brienza	7.856
Castelgrande	7.058
Muro Lucano	20.533
Pescopagano	8.385
Potenza	28.661
Ruvo del Monte	6.875
Vietri di Potenza	11.679
Abriola	5.086
Acerenza	5.089
Albano di Lucania	2.371
Anzi	6.749
Armento	1.435
Atella	2.934
Banzi	1.760
Barile	4.064
Brindisi Montagna	2.260
Calvello	6.332
Campomaggiore	1.776
Castelmezzano	2.845
Castronuovo di S. Andrea	684
Cersosimo	729
Corleto Perticara	7.944
Episcopia	1.775
Fardella	1.093
Filiano	2.122

	(Importi in milioni di lire)
Gallicchio	1.724
Ginestra	1.928
Grumento Nova	2.708
Guardia Perticara	2.520
Lagonegro	1.710
Laurenzana	10.191
Marsico Nuovo	9.333
Marsicovetere	3.275
Maschito	1.780
Melfi	6.091
Moliterno	3.819
Montemurro	2.425
Palazzo San Gervasio	1.879
Picerno	12.467
Pietrapertosa	2.248
Potenza	21.083
Rapolla	3.208
Rapone	2.080
Rionero in Vulture	9.504
Ripacandida	3.727
Ruoti	6.146
San Chirico Nuovo	2.428
San Costantino Albanese	1.054
San Fele	5.709
San Paolo Albanese	1.326
San Severino Lucano	1.127
Sant'Angelo Le Fratte	3.903
Sasso di Castalda	4.580
Satriano di Lucania	5.040
Savoia di Lucania	5.341
Spinoso	766
Teana	3.837
Terranova di Pollino	1.447
Tito	6.533
Tramutola	3.097
Trecchina	1.916
Viggiano	4.949
Avigliano	5.082
Baragiano	4.347
Calvera	731
Cancellara	845
Carbone	2.054
Castelluccio Inferiore	920
Castelluccio Superiore	266
Castelsaraceno	1.051
Chiaromonte	1.009
Forenza	3.228
Francavilla in Sinni	827
Genzano di Lucania	3.177
Latronico	1.745
Lauria	2.040
Lavello	3.043
Maratea	1.441
Missanello	628
Montemilone	1.823
Nemoli	1.033
Noepoli	738
Oppido Lucano	3.713
Paterno	2.974
Pietragalla	4.290
Pignola	3.515
Rivello	985
Roccanova	990
Rotonda	1.321
San Chirico Raparo	717
San Martino d'Agri	804
Sant'Arcangelo	1.653
Sarconi	719
Senise	1.865
Tolve	1.756
Trivigno	2.348
Vaglio Basilicata	2.055
Venosa	3.614
Viggianello	1.652
Totale . . .	402.498

REGIONE PUGLIA

Comuni della provincia di Foggia

Accadia	382
Anzano di Puglia	113
Ascoli Satriano	1.532
Bovino	482
Candela	938
Castelluccio dei Sauri	2.847
Celle di San Vito	181
Deliceto	1.499
Faeto	9.873
Monteleone di Puglia	3.590
Orsara di Puglia	131
Panni	1.278
Rocchetta Sant'Antonio	1.773
Sant'Agata di Puglia	381
Totale . . .	25.000

Art. 2.

È autorizzato il versamento a favore dei comuni delle regioni Campania, Basilicata e Puglia, secondo gli importi a fianco di ciascuno indicati, di cui all'art. 1 del presente decreto.

Art. 3.

L'onere complessivo di lire 2.500 miliardi graverà sul cap. 7500 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1991.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 luglio 1991

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
CIRINO POMICINO

Il Ministro del tesoro
CARLI

Registrato alla Corte dei conti il 31 agosto 1991
Registro 21 Bilancio, foglio n. 205

91A4156

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

DECRETO 7 agosto 1991.

Rettifica al decreto ministeriale 27 marzo 1991 concernente la dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in comune di Calci.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Visto il relativo regolamento d'esecuzione approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1537;

Visto l'art. 82. del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il decreto ministeriale 27 marzo 1991 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 153 del 2 luglio 1991 inerente alla dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone del comune di Calci;

Considerato che nel predetto decreto ministeriale del 27 marzo 1991, alla pagina 6, rigo 47, seconda colonna della suindicata *Gazzetta Ufficiale*, per mero errore materiale, dopo le parole «ai sensi della sopracitata legge n. 1497» sono state omesse le seguenti parole «con decreto ministeriale in data 14 novembre 1962, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 310 del 5 dicembre 1962, la zona sita nel comune di Calci (Pisa) circostante la monumentale Certosa è stata riconosciuta di notevole interesse pubblico ai sensi della sopracitata legge n. 1497»;

Decreta:

Il decreto ministeriale del 27 marzo 1991, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 153 del 2 luglio 1991, inerente alla dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in comune di Calci è così rettificato:

alla pagina 6 della suddetta *Gazzetta Ufficiale*, rigo 47, seconda colonna, dopo le parole «ai sensi della sopracitata legge n. 1497» sono inserite le seguenti parole «con decreto ministeriale in data 14 novembre 1962, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 310 del 5 dicembre 1962 la zona sita nel comune di Calci (Pisa) circostante la monumentale Certosa è stata riconosciuta di notevole interesse pubblico ai sensi della sopracitata legge n. 1497».

Roma, 7 agosto 1991

p. *Il Ministro:* ASTORI

91A4166

MINISTERO DELLA SANITÀ

ORDINANZA 11 settembre 1991.

Mantenimento e revoca di misure profilattiche contro il colera.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Viste le comunicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità riportanti la situazione epidemiologica del colera nel mondo;

Visto il regolamento sanitario internazionale adottato a Boston il 25 luglio 1969, modificato dal regolamento addizionale il 23 maggio 1973 e reso esecutivo con legge 9 febbraio 1982, n. 106;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modifiche;

Ordina:

Art. 1.

Devono essere applicate le misure previste dalla legge 9 febbraio 1982, n. 106, articoli 62 e seguenti, alle navi e agli aeromobili provenienti dalle seguenti Nazioni:

Angola, Benin, Burundi, Cameroun, Costa d'Avorio, Ghana, Guinea, Kenya, Liberia, Malawi, Mali, Mauritania, Mozambico, Niger, Nigeria, Sao Tome, Tanzania, Zaire, Zambia, Perù, India, Indonesia, Nepal, Vietnam, Ecuador, Colombia.

Art. 2.

Sono revocate tutte le precedenti ordinanze relative alle misure quarantenarie per il colera.

Art. 3.

Gli uffici di sanità marittima, aerea e di confine interno e gli uffici dei medici provinciali sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 settembre 1991

Il Ministro: DE LORENZO

91A4180

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

DELIBERAZIONE 25 settembre 1991.

Rettifica al provvedimento C.I.P. n. 19 del 5 luglio 1991 che ha istituito una nuova procedura di aggiornamento centralizzato delle tariffe del gas distribuito a mezzo rete urbana. (Provvedimento n. 24/1991).

IL MINISTRO-PRESIDENTE DELEGATO

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347, e 23 aprile 1946, n. 363, e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il provvedimento C.I.P. n. 20 del 7 agosto 1975, con il quale è stato istituito un metodo per la determinazione e la revisione delle tariffe del gas distribuito a mezzo rete urbana, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il provvedimento C.I.P. n. 24 del 9 dicembre 1988 che costituisce l'ultima applicazione della metodologia citata operata a mezzo dei comitati provinciali dei prezzi;

Visto il provvedimento C.I.P. n. 19 del 5 luglio 1991 che ha istituito una nuova procedura di aggiornamento centralizzato delle tariffe del gas distribuito a mezzo rete urbana ed ha stabilito tra l'altro, che il Ministro-Presidente delegato del C.I.P. è delegato ad emanare eventuali provvedimenti di rettifica conseguenti all'avviamento della procedura;

Considerato che si sono verificate le condizioni che rendono necessaria una rettifica delle tariffe del gas per alcuni esercizi rispetto a quanto disposto con il provvedimento C.I.P. n. 19/1991 e ciò a seguito di rettifiche, segnalate dalle aziende distributrici, dei dati contenuti nei questionari; di errori di imputazione dei dati; di erronea attribuzione e/o omissione di comuni relativi a bacini tariffari di appartenenza; di omissione completa di situazioni pervenute entro la data del 2 luglio 1991;

Delibera:

Fermo restando quanto previsto al punto 1 del provvedimento C.I.P. n. 19 del 5 luglio 1991 e con l'applicazione del criterio stabilito al punto 3.1.6 del provvedimento C.I.P. n. 24 del 9 dicembre 1988, tutte le tariffe, escluse quelle per usi domestici T1 (cottura cibi e produzione acqua calda), delle distribuzioni di metano tal quale relative ai comuni riportati negli allegati *A* e *B* variano nella misura indicata negli allegati stessi con decorrenza uguale a quella del provvedimento C.I.P. n. 19/1991.

Roma, 25 settembre 1991

Il Ministro-Presidente delegato: BODRATO

ALLEGATO *A*

INTEGRAZIONI AL PROVVEDIMENTO C.I.P. N. 19/1991 DEL 5 LUGLIO 1991

Le variazioni delle tariffe sono espresse in L./mc. Per il corrispondente valore in L./Mcal e in L./Kwh vedere la tabella in calce.

ESERCIZI A METANO A REGIME

Comune	Prov.	Var. L./mc
Albiate	MI	5
Arsiero	VI	9
Besano	VA	-2
Biandronno	VA	-2
Bodio Lomnago	VA	-2
Brebbia	VA	-2
Brunello	VA	-2
Buguggiate	VA	-2
Camairago	MI	5
Candiana	PD	11
Cantalice	RI	9
Cantello	VA	-2
Carnago	VA	-2
Caronno Varesino	VA	-2
Casale Litta	VA	-2
Castelseprio	VA	-2
Castiglione d'Adda	MI	5
Castronno	VA	-2
Cavenago d'Adda	MI	5
Cazzago Brabbia	VA	-2
Cerveteri	RM	6
Chiusa di San Michele	TO	8
Clivio	VA	-2
Codevigo	PD	11
Cogliate	MI	5
Contigliano	RI	9
Correzzola	PD	11
Cuasso al Monte	VA	-2
Fara in Sabina	RI	9
Frasso Sabino	RI	9
Greccio	RI	9
Inarzo	VA	-2
Ispra	VA	-2
Jerago con Orago	VA	-2
Ladispoli	RM	6
Lungavilla	PV	7
Magliano Sabina	RI	9
Melzo	MI	0
Mirano	VE	11
Monteleone Sabino	RI	9
Morazzone	VA	-2
Ossago Lodigiano	MI	5
Pieve Emanuele	MI	22
Poggio Moiano	RI	9
Poggio Nativo	RI	9
Porto Ceresio	VA	-2
Putignano	BA	12
Rieti	RI	9
Saltrio	VA	-2
San Martino in Strada	MI	5
Scandriglia	RI	9
Spinea	VE	11
Sumirago	VA	-2
Triuggio	MI	5
Valdastico	VI	9
Verretto	PV	7
Viggiù	VA	-2
Vignate	MI	0

ESERCIZI CHE HANNO CONCLUSO IL PERIODO DI AVVIAMENTO

Comune	Prov.	Var. L./mc
Luriano	AT	-70

ESERCIZI IN AVVIAMENTO

Comune	Prov.	Var. L./mc
Acerra	NA	22
Afragola	NA	22
Calvizzano	NA	22
Giugliano in Campania	NA	22
Massa di Somma	NA	22
Melito	NA	22
Monteflavio	RM	22
Montorio Romano	RM	22
Nerola	RM	22
Pozzuoli	NA	22

ALLEGATO *B*

RETTIFICHE AL PROVVEDIMENTO C.I.P. N. 19/1991 DEL 5 LUGLIO 1991

Le variazioni delle tariffe sono espresse in L./mc. Per il corrispondente valore in L./Mcal e in L./Kwh vedere la tabella in calce

ESERCIZI A METANO A REGIME

Comune	Prov.	Var. L./mc
Avio	TN	2
Bergamo	BG	9
Carbonate	CO	11
Comacchio	FE	22
Foggia	FG	-7
Lagosanto	FE	22
Locate Varesino	CO	11
Treviglio	BG	8

ESERCIZI CHE HANNO CONCLUSO IL PERIODO DI AVVIAMENTO

Comune	Prov.	Var. L./mc
Alfiano Natta	AL	-20
Andezeno	TO	-70
Arignano	TO	-70
Berzano di San Pietro	AT	-70
Borgoratto Alessandrino	AL	-70
Bruno	AT	-70
Brusasco	TO	-70
Buttigliera d'Asti	AT	-70
Calliano	AT	-20
Carentino	AL	-70
Casalborgone	TO	-70
Casorzo	AT	-20
Castagneto Po	TO	-70
Castagnole Monferrato	AT	-20
Castell'Alfero	AT	-20
Castelletto Merli	AL	-20
Castelletto Molina	AT	-70
Castelnuovo Belbo	AT	-70
Castelnuovo don Bosco	AT	-70
Cavagnolo	TO	-70
Corsione	AT	-20
Cortiglione	AT	-70
Fontanile	AT	-70
Frascaro	AL	-70
Frinco	AT	-20
Grana	AT	-20
Grazzano Badoglio	AT	-20
Incisa Scapaccino	AT	-70
Maranzana	AT	-70
Marentino	TO	-70
Mombaruzzo	AT	-70
Mombello di Torino	TO	-70
Moncalvo	AT	-20
Moncucco Torinese	AT	-70
Montaldo Torinese	TO	-70
Montemagno	AT	-20
Monteu da Po	TO	-70
Moriondo Torinese	TO	-70
Pavarolo	TO	-70
Penango	AT	-20
Portacomaro	AT	-20
Refrancore	AT	-20
San Sebastiano da Po	TO	-70
Scurzolengo	AT	-20
Tonco	AT	-20
Vaglio Serra	AT	-70
Viarigi	AT	-20
Villa San Secondo (1)	AT	-20

(1) Relativamente alla zona servita da Biamino cav. Giuseppe & Figli S.n.c.

ESERCIZI IN AVVIAMENTO

Comune	Prov.	Var. L./mc	Comune	Prov.	Var. L./mc	Comune	Prov.	Var. L./mc
Beura Cardezza	NO	15	Soriano nel Cimino	VT	22	Trontano	NO	15

TABELLA DI CONVERSIONE DA L./MC IN L./MCAL E L./KWH

L./mc	-130	-120	-110	-100	-90	-80	-70	-60	-50	-40	-30
L./Mcal	-14.1	-13.0	-12.0	-10.9	-9.8	-8.7	-7.6	-6.5	-5.4	-4.3	-3.3
L./Kwh	-12.1	-11.2	-10.3	-9.3	-8.4	-7.5	-6.5	-5.6	-4.7	-3.7	-2.8

L./mc	-22	-21	-20	-19	-18	-17	-16	-15	-14	-13	-12
L./Mcal	-2.39	-2.38	-2.17	-2.07	-1.96	-1.85	-1.74	-1.63	-1.52	-1.41	-1.30
L./Kwh	-2.06	-1.96	-1.87	-1.78	-1.68	-1.59	-1.50	-1.40	-1.31	-1.21	-1.12

L./mc	-11	-10	-9	-8	-7	-6	-5	-4	-3	-2	-1
L./Mcal	-1.20	-1.09	-0.98	-0.87	-0.76	-0.65	-0.54	-0.43	-0.33	-0.22	-0.11
L./Kwh	-1.03	-0.93	-0.84	-0.75	-0.65	-0.56	-0.47	-0.37	-0.28	-0.19	-0.09

L./mc	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
L./Mcal	0.11	0.22	0'33	0.43	0.54	0.65	0.76	0.87	0.98	1.09	1.20
L./Kwh	0.09	0.19	0.28	0.37	0.47	0.56	0.65	0.75	0.84	0.93	1.03

L./mc	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
L./Mcal	1.30	1.41	1.52	1.63	1.74	1.85	1.96	2.07	2.17	2.28	2.39
L./Kwh	1.12	1.21	1.31	1.40	1.50	1.59	1.68	1.78	1.87	1.96	2.06

91A4220

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI BERGAMO

DECRETO RETTORALE 4 luglio 1991.

Istituzione della facoltà di ingegneria.

IL RETTORE

Visto lo statuto della Libera Università degli studi di Bergamo, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 11 dicembre 1968, n. 1693, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la delibera del senato accademico n. 9/1990-91, par. 1, del 4 luglio 1991;

Visto il decreto del presidente del consiglio di amministrazione n. 14693 del 4 luglio 1991;

Decreta:

Articolo unico

È istituita la facoltà di ingegneria.

Con successivi provvedimenti degli organi competenti deliberanti saranno definiti i corsi di laurea con i relativi ordinamenti didattici della facoltà stessa.

Il comitato tecnico ordinatore della facoltà di ingegneria è nominato con decreto del rettore, su designazione del senato accademico, ed è composto da cinque professori di ruolo aventi i requisiti previsti dall'art. 2, comma 6, della legge 7 agosto 1990, n. 245.

Bergamo, 4 luglio 1991

Il rettore: FERRI

91A4188

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

DECRETO RETTORALE 24 luglio 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Roma, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2319, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 maggio 1989, relativo all'attuazione del piano di sviluppo dell'Università per gli anni 1986-90, che prevede, tra l'altro, lo sdoppiamento del corso di laurea in economia e commercio, con sede in Latina;

Vista la delibera adottata dal senato accademico, seduta del 22 ottobre 1990, in cui è stato approvato lo sdoppiamento del corso di laurea in economia e commercio, con sede in Latina;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1582, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Dopo l'art. 45, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, è inserito il nuovo art. 46 come di seguito riportato:

Art. 46. — È istituito il corso di laurea in economia e commercio decentrato a Latina con l'inserimento nella facoltà di economia e commercio dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

Art. 2.

L'art. 46 dello statuto, che per effetto dello scorrimento della numerazione diviene art. 47, viene soppresso e sostituito dal seguente:

Art. 47. — La durata del corso degli studi per la laurea in economia e commercio è di quattro anni.

Titoli di ammissione: quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Sono insegnamenti fondamentali:

1) istituzioni di diritto privato
2) istituzioni di diritto pubblico;
3) diritto commerciale (biennale);
4) matematica generale
5) matematica finanziaria (biennale);
6) statistica (biennale);
7) economia politica (biennale);
8) diritto del lavoro;
9) scienza delle finanze e diritto finanziario;
10) economia e politica agraria;

11) politica economica e finanziaria;
12) storia economica;
13) geografia economica (biennale);
14) ragioneria generale ed applicata (biennale);
15) tecnica bancaria e professionale;
16) tecnica industriale commerciale;
17) merceologia;
18) lingua francese o spagnola (triennale);
19) lingua inglese o tedesca (triennale).

Sono insegnamenti complementari:

1) agricoltura e sviluppo economico;
2) analisi e contabilità dei costi;
3) analisi economica;
4) analisi statistico-economica territoriale;
5) calcolo delle probabilità;
6) contabilità di Stato;
7) contabilità nazionale;
8) costi e ricavi bancari;
9) demografia;
10) dinamica economica;
11) diritto agrario;
12) diritto amministrativo;
13) diritto bancario;
14) diritto civile;
15) diritto commerciale europeo;
16) diritto commerciale internazionale;
17) diritto comparato del lavoro;
18) diritto costituzionale;
19) diritto della navigazione;
20) diritto della previdenza sociale;
21) diritto delle assicurazioni;
22) diritto delle comunità europee;
23) diritto del mercato finanziario;
24) diritto fallimentare;
25) diritto industriale;
26) diritto internazionale;
27) diritto minerario;
28) diritto penale commerciale;
29) diritto privato comparato;
30) diritto processuale civile;
31) diritto pubblico comparato;
32) diritto pubblico dell'economia;
33) diritto regionale;
34) diritto sindacale;
35) diritto tributario;
36) diritto urbanistico;
37) econometria;
38) economia applicata;
39) economia aziendale;
40) economia degli impianti industriali;
41) economia dei gruppi e delle concentrazioni aziendali;
42) economia dei Paesi in via di sviluppo;
43) economia dei trasporti;
44) economia del benessere;
45) economia del lavoro;
46) economia del turismo;
47) economia della sicurezza sociale;
48) economia di mercato dei prodotti agricoli;
49) economia e politica agraria comparata;
50) economia e politica dell'ambiente;
51) economia e tecnica dell'assicurazione;
52) economia e tecnica della pubblicità;
53) economia industriale;
54) economia internazionale;
55) economia matematica;
56) economia monetaria e creditizia;
57) economia politica (3° e 4° anno);
58) economia pubblica;
59) economia sanitaria;
60) elaboratori elettronici (1° e 2° anno);
61) finanza aziendale;
62) finanza degli enti locali;
63) geografia applicata;
64) geografia regionale;
65) geografia urbana e territoriale;
66) istituzioni di diritto e procedura penale;
67) istituzioni di diritto privato II;
68) lingua albanese;
69) lingua araba;
70) lingua ceco-slovacca;
71) lingua, cultura e istituzioni dei Paesi di lingua inglese;
72) lingua russa;
73) lingua serbo-croata;
74) lingua ungherese;
75) macroeconomia;
76) matematica applicata all'economia;
77) matematica e tecnica attuariale delle assicurazioni sociali;
78) matematica generale II;
79) mercato finanziario e borsa valori;
80) metodi statistici di previsione;
81) microeconomia;
82) organizzazione aziendale;
83) politica agraria della CEE;
84) politica economica e finanziaria (2° anno);
85) politica economica internazionale;
86) politica economica regionale;
87) programmazione economica;

88) ragioneria pubblica;
89) relazioni industriali;
90) revisione aziendale;
91) ricerca operativa;
92) rilevazioni statistiche ufficiali;
93) scienza dell'amministrazione;
94) scienza delle finanze e diritto finanziario (2° anno);
95) sistemi economici comparati;
96) sistemi fiscali comparati;
97) sistemi informativi aziendali;
98) sociologia;
99) sociologia economica;
100) statistica (3° anno);
101) statistica aziendale;
102) statistica economica;
103) statistica sociale;
104) storia del commercio;
105) storia dell'agricoltura;
106) storia dell'industria;
107) storia della moneta e della borsa;
108) storia della popolazione;
109) storia e critica delle dottrine economiche;
110) storia regionale dell'età moderna;
111) tecnica amministrativa delle imprese di pubblici servizi;
112) tecnica degli scambi e dei cambi con l'estero;
113) tecnica dei crediti speciali;
114) tecnica del commercio internazionale;
115) tecnica del mercato mobiliare;
116) tecnica delle ricerche di mercato;
117) tecnica di finanziamenti internazionali;
118) tecnica e politiche di vendita;
119) tecnica professionale;
120) tecniche di analisi ambientale;
121) tecnologia dei cicli produttivi;
122) teoria dei campioni;
123) teoria dello sviluppo economico;
124) teoria della traslazione dei tributi;
125) teoria statistica delle decisioni;
126) trattamento dell'informazione nell'impresa.

Gli insegnamenti di «diritto commerciale» e di «geografia economica» comportano un unico esame alla fine del corso biennale; per gli altri insegnamenti biennali è prescritto l'esame alla fine di ciascun corso annuale, dovendosi il primo corso considerare come propedeutico al secondo.

L'insegnamento triennale delle lingue estere comporta per ciascuna una prova scritta ed una orale alla fine del triennio.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e almeno in due da lui scelti fra i complementari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 luglio 1991

Il rettore: TECCE

91A4157

SECONDA UNIVERSITÀ DI ROMA

DECRETO RETTORALE 24 luglio 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto della Seconda Università degli studi di Roma, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 29 ottobre 1980, n. 1137, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 1989;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1989;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto della Seconda Università degli studi di Roma, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli 35, 36 e 39 dello statuto della Seconda Università degli studi di Roma, relativi alla facoltà di ingegneria, sono soppressi e sostituiti dai seguenti nuovi articoli:

TITOLO V

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Art. 35. — L accesso ai corsi di laurea per la facoltà è regolato dalle disposizioni di legge e dallo statuto dell'Ateneo.

La facoltà di ingegneria conferisce le seguenti lauree:

1) ingegneria civile;

2) ingegneria edile;

3) ingegneria elettronica;

4) ingegneria gestionale;

5) ingegneria informatica;

6) ingegneria meccanica.

Art. 36. — *La durata degli studi è di cinque anni.*

Allo scopo di permettere l'approfondimento in un particolare campo sia di competenze di tipo metodologico sia di tecniche progettuali, costruttive e di gestione, i sottoindicati corsi di laurea prevedono gli indirizzi sottoriportati:

INGEGNERIA INFORMATICA.

Indirizzi:

1) automatica e sistemi di automazione industriale;
2) sistemi ed applicazioni informatici.

INGEGNERIA MECCANICA.

Indirizzi:

1) costruzioni;
2) energia;
3) materiali;
4) produzione;
5) veicoli terrestri.

Dell'indirizzo viene fatta menzione sul certificato di laurea. Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di «dottore in ingegneria ....» con la specificazione del corso di laurea.

Art. 39. — Le annaulità elencate di seguito sono obbligatorie per i relativi corsi di laurea ed eventuali indirizzi ed orientamenti.

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE

2 Ann. nel raggr. A021 - Analisi matematica
1 Ann. nel raggr. A012 - Geometria
1 Ann. nel raggr. A030 - Fisica matematica
2 Ann. nel raggr. B011 - Fisica generale
1 Ann. nel raggr. I250 - Sistemi di elaborazione delle informazioni
1 Ann. nel raggr. C060 - Chimica
1 Ann. nei raggr. I270 - Ingegneria economico-gestionale
P012 - Economia politica
1 Ann. nel raggr. H110 - Disegno
1 Ann. nel raggr. H011 - Idraulica
2 Ann. nel raggr. H071 - Scienza delle costruzioni
1 Ann. nei raggr. I050 - Fisica tecnica
I042 - Macchine e sistemi energetici
1 Ann. nel raggr. I170 - Elettrotecnica e tecnologie elettriche
1 Ann. nel raggr. I140 - Chimica applicata, scienza e tecnica dei materiali
2 Ann. nel raggr. H072 - Tecnica delle costruzioni
1 Ann. nel raggr. H060 - Geotecnica
1 Ann. nei raggr. H012 - Costruzioni idrauliche e marittime
H030 - Strade, ferrovie ed aeroporti
1 Ann. nel raggr. H050 - Topografia e cartografia
1 Ann. nei raggr. H143 - Tecnica urbanistica
H040 - Trasporti
1 Ann. nel raggr. H081 - Architettura tecnica
1 Ann. nel raggr. H082 - Progettazione edilizia

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE

2 Ann. nel raggr. A021 - Analisi matematica
1 Ann. nel raggr. A012 - Geometria
1 Ann. nel raggr. A030 - Fisica matematica
2 Ann. nel raggr. B011 - Fisica generale
1 Ann. nel raggr. I250 - Sistemi di elaborazione delle informazioni
1 Ann. nel raggr. C060 - Chimica
1 Ann. nei raggr. I270 - Ingegneria economico-gestionale
P012 - Economia politica
1 Ann. nel raggr. H110 - Disegno
1 Ann. nel raggr. H011 - Idraulica
2 Ann. nel raggr. H071 - Scienza delle costruzioni
1 Ann. nei raggr. I050 - Fisica tecnica
I042 - Macchine e sistemi energetici
1 Ann. nel raggr. I170 - Elettrotecnica e tecnologie elettriche
1 Ann. nel raggr. H072 - Tecnica delle costruzioni
1 Ann. nel raggr. I140 - Chimica applicata, scienza e tecnica dei materiali
1 Ann. nel raggr. H060 - Geotecnica
1 Ann. nel raggr. H143 - Tecnica urbanistica
1 Ann. nel raggr. H081 - Architettura tecnica
1 Ann. nel raggr. H082 - Progettazione edilizia
2 Ann. nel raggr. H120 - Storia dell'architettura
1 Ann. nel raggr H082 Composizione architettonica

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA

2 Ann. nel raggr. A021 - Analisi matematica
2 Ann. nel raggr. A011 - Algebra e logica matematica
A012 - Geometria
A021 - Analisi matematica
A022 - Calcolo delle probabilità
A041 - Analisi numerica e matematica applicata
A030 - Fisica matematica

2 Ann. nel raggr. B011 - Fisica generale
3 Ann. nel raggr. I250 - Sistemi di elaborazione delle informazioni
1 Ann. nel raggr. C060 - Chimica
1 Ann. nel raggr. I270 - Ingegneria economico-gestionale
P012 - Economia politica
1 Ann. nel raggr. H071 - Scienza delle costruzioni
I050 - Fisica tecnica
I070 - Meccanica applicata alle macchine
1 Ann. nel raggr. I170 - Elettrotecnica e tecnologie elettriche
2 Ann. nel raggr. I210 - Elettronica
2 Ann. nel raggr. I230 - Telecomunicazioni
1 Ann. nel raggr. I240 - Automatica
1 Ann. nel raggr. I220 - Campi elettromagnetici
1 Ann. nel raggr. I240 - Automatica
I200 - Misure elettriche ed elettroniche

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA GESTIONALE

2 Ann. nel raggr. A021 - Analisi matematica
1 Ann. nel raggr. A012 - Geometria
1 Ann. nel raggr. A022 - Calcolo delle probabilità
A041 - Matematica applicata
2 Ann. nel raggr. B011 - Fisica
1 Ann. nel raggr. I250 - Sistemi di elaborazione delle informazioni
1 Ann. nel raggr. C060 - Chimica
1 Ann. nel raggr. I270 - Ingegneria economico-gestionale
P012 - Economia politica
0,5 Ann. nel raggr. I042 - Macchine e sistemi energetici
1 Ann. nel raggr. I050 - Fisica tecnica
1 Ann. nel raggr. I070 - Meccanica applicata alle macchine
0,5 Ann. nel raggr. I100 - Tecnologie e sistemi di lavorazione
1 Ann. nel raggr. I170 - Elettrotecnica e tecnologie elettriche
1 Ann. nel raggr. I240 - Automatica
1 Ann. nel raggr. A042 - Ricerca operativa
1 Ann. nel raggr. I250 - Sistemi di elaborazione delle informazioni
2 Ann. nel raggr. I110 - Impianti industriali meccanici
2 Ann. nel raggr. I270 - Ingegneria economico-gestionale

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA

2 Ann. nel raggr. A021 - Analisi matematica
2 Ann. nel raggr. A011 - Algebra e logica matematica
A012 - Geometria
A021 - Analisi matematica
A022 - Calcolo delle probabilità
A041 - Analisi numerica e matematica applicata
2 Ann. nel raggr. B011 - Fisica generale
4 Ann. nel raggr. I250 - Sistemi di elaborazione delle informazioni
1 Ann. nel raggr. C060 - Chimica
1 Ann. nel raggr. I270 - Ingegneria economico-gestionale
1 Ann. nel raggr. H071 - Scienza delle costruzioni
I050 - Fisica tecnica
I070 - Meccanica applicata alle macchine
1 Ann. nel raggr. I170 - Elettrotecnica e tecnologie elettriche
1 Ann. nel raggr. I210 - Elettronica
1 Ann. nel raggr. I210 - Elettronica
I230 - Telecomunicazioni
1 Ann. nel raggr. I230 - Telecomunicazioni
2 Ann. nel raggr. I240 - Automatica
1 Ann. nel raggr. A042 - Ricerca operativa

INDIRIZZI:

Automatica e sistemi di automazione industriale

3 Ann. nel raggr. I240 - Automatica

Sistemi ed applicazioni informatici

3 Ann. nel raggr. I250 - Sistemi di elaborazione delle informazioni

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MECCANICA

2 Ann. nel raggr. A021 - Analisi matematica
1 Ann. nel raggr. A012 - Geometria
2 Ann. nel raggr. B011 - Fisica generale
1 Ann. nel raggr. A030 - Fisica matematica
1 Ann. nel raggr. C060 - Chimica
1 Ann. nel raggr. I270 - Ingegneria economico-gestionale
1 Ann. nel raggr. I250 - Sistemi di elaborazione delle informazioni
1 Ann. nel raggr. H071 - Scienza delle costruzioni
1 Ann. nel raggr. I070 - Meccanica applicata alle macchine
1 Ann. nel raggr. I050 - Fisica tecnica
1 Ann. nel raggr. I170 - Elettrotecnica e tecnologie elettriche
1 Ann. nel raggr. I090 - Disegno industriale
1 Ann. nel raggr. I140 - Chimica applicata, scienza e tecnologia dei materiali
2 Ann. nel raggr. I042 - Macchine e sistemi energetici
2 Ann. nel raggr. I080 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine
1 Ann. nel raggr. H011 - Idraulica
I030 - Fluidodinamica
1 Ann. nel raggr. I100 - Tecnologie e sistemi di lavorazione
1 Ann. nel raggr. I110 - Impianti industriali meccanici
1 Ann. nel raggr. I060 - Misure meccaniche e tecniche
1 Ann. nel raggr. I240 - Automatica

INDIRIZZI:

Costruzioni

1 Ann. nel raggr. I070 - Meccanica applicata alle macchine
1 Ann. nel raggr. I080 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine
1 Ann. nel raggr. I042 - Macchine e sistemi energetici
1 Ann. nel raggr. I130 - Metallurgia

Energia

1 Ann. nel raggr. I042 - Macchine e sistemi energetici
1 Ann. nel raggr. I050 - Fisica tecnica
1 Ann. nei raggr. B011 - Fisica generale
B030 - Struttura della materia
1 Ann. nel raggr. I130 - Metallurgia

Materiali

1 Ann. nel raggr. I140 - Chimica applicata, scienza e tecnologia dei materiali
1 Ann. nel raggr. B030 - Struttura della materia
2 Ann. nel raggr. I130 - Metallurgia

Produzione

1 Ann. nel raggr. I110 - Impianti industriali meccanici
1 Ann. nel raggr. I042 - Macchine e sistemi energetici
1 Ann. nel raggr. I080 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine
1 Ann. nel raggr. I130 - Metallurgia

Veicoli terrestri

1 Ann. nel raggr. I042 - Macchine e sistemi energetici
1 Ann. nel raggr. I070 - Meccanica applicata alle macchine
1 Ann. nel raggr. I080 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine

Nel manifesto annuale degli studi, che contiene le specifiche modalità per essere ammessi all'esame di laurea, sono elencate le unità didattiche fondamentali dei singoli indirizzi attivati.

Le annualità necessarie al raggiungimento del numero minimo indicato all'ottavo comma dell'art. 37 vengono scelte dallo studente nell'ambito degli insegnamenti, raggruppati in distinti indirizzi e/o orientamenti, indicati dal manifesto annuale degli studi quale piano di studio ufficiale per lo specifico corso di laurea, ovvero sostituiti, sino alla concorrenza massima di due annualità, dai moduli didattici di cui al settimo comma dell'art. 37.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 luglio 1991

Il rettore: GARACI

91A4158

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Modificazione alla composizione dei comitati di sorveglianza delle società Tecfinance S.p.a., Appia - Industrie acque minerali S.p.a., Cominvestor S.p.a., Si.M.I. S.p.a., Ingg. Nervi & Bartoli S.p.a., Studio Nervi S.r.l., Ramo d'Oro S.r.l., Marcacci Sud S.r.l., M.C.M. - Minturno contenitori metallici S.p.a., Fer.Co. S.p.a., Ortogela S.p.a. e Lectio S.p.a.

Con decreto in data 20 settembre 1991, il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha modificato la composizione dei rispettivi comitati di sorveglianza delle società Tecfinance S.p.a., Appia - Industrie acque minerali S.p.a., Cominvestor S.p.a., Si.M.I. S.p.a., Ingg. Nervi & Bartoli S.p.a., Studio Nervi S.r.l., Ramo d'Oro S.r.l., Marcacci Sud S.r.l., M.C.M. - Minturno contenitori metallici S.p.a., Fer.Co. S.p.a., Ortogela S.p.a. e Lectio S.p.a., tutte assoggettate alla liquidazione coatta amministrativa, nominando componente dei predetti comitati la società Finsider S.p.a., con sede in Roma, in sostituzione della Nuova Italsider S.p.a., con sede in Roma.

I predetti comitati di sorveglianza sono, pertanto, tutti così composti:

De Angelis avv. Achille, nato a Marcianise il 26 agosto 1945, in qualità di esperto;

Morrone dott. Raffaele, nato a Roma il 9 marzo 1943, in qualità di esperto;

Banca nazionale dell'agricoltura;

Cementi armati centrifugati S.p.a.;

Finsider S.p.a.

91A4195

Autorizzazione alla società «Fiduciaria Tirrena S.p.a.», con sede legale in Pisa, all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende.

Con decreto interministeriale 16 settembre 1991 emanato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, la società «Fiduciaria Tirrena S.p.a.», con sede legale in Pisa, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, ed al regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

91A4164

MINISTERO DEI TRASPORTI

Determinazione delle zone soggette a limitazioni circostanti l'aeroporto di Pavullo

Giusto quanto previsto dall'art. 715-*ter* della legge 4 febbraio 1963, n. 58, che apporta aggiunte e modifiche agli articoli dal 714 al 717 del codice della navigazione, è stata disposta la pubblicazione delle mappe relative alle limitazioni delle costruzioni e degli impianti nelle zone circostanti l'aeroporto di Pavullo mediante deposito per sessanta giorni consecutivi negli uffici del comune a decorrere dal giorno 20 settembre 1991.

Nel termine prescritto di giorni centoventi da quello del deposito delle mappe anzidette negli uffici comunali, chiunque vi abbia interesse può con atto notificato, al Ministro per i trasporti produrre opposizione alla zona soggetta a limitazione che lo riguarda e al decreto ministeriale 11 maggio 1966 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 140 dell'8 giugno 1966.

91A4194

MINISTERO DELLA SANITÀ

autorizzazione alla Fondazione italiana per la ricerca sul cancro in Milano, a conseguire alcuni legati

Con decreto ministeriale 22 maggio 1991, la Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, con sede in Milano, via F. Corridoni n. 7, è stata autorizzata a conseguire il legato, consistente nella somma di lire 15 milioni, disposto dalla sig.ra Rita Turchi con testamento pubblico per atto dott. Giovanni Basetti Sani, notaio in Firenze, numero di repertorio 19901.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1991 la Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, con sede in Milano, via F. Corridoni n. 7, è stata autorizzata a conseguire il legato disposto dalla sig.ra Margherita Bacchi con testamento olografo pubblicato per atto dott. Paolo Bondi, notaio in Bologna, numero di repertorio 29774/9158.

Con decreto ministeriale 22 maggio 1991 la Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, con sede in Milano, via F. Corridoni n. 7, è stata autorizzata a conseguire il legato, consistente in diritti d'autore validi per cinquanta anni da parte delle case editrici Le Monnier e Valmartina, disposto dalla sig.ra Luisa Rapaccini Sanarelli con testamento olografo pubblicato atto dott. Giovanni Basetti Sani, notaio in Firenze, numero di repertorio 20071.

91A4213

MINISTERO DEL TESORO

Criteri di applicazione della legge 5 luglio 1991, n. 197, recante provvedimenti urgenti per limitare l'uso del contante e dei titoli al portatore nelle transazioni e prevenire l'utilizzazione del sistema finanziario a scopo di riciclaggio.

Il Ministro del tesoro, in relazione a quesiti pervenuti sull'applicazionedella legge 5 luglio 1991, n. 197, e ad integrazione di quanto già precisato con comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 agosto 1991, fa presente quanto segue:

a) ai fini degli adempimenti di cui all'art. 6, comma 2, per «credito al consumo» deve intendersi, in conformità alle direttive CEE, la «concessione nell'esercizio di una attività commerciale o professionale di credito sotto forma di dilazione di pagamento o di prestito o di analoga facilitazione finanziaria (finanziamento) a favore di una persona fisica (consumatore) che agisce, in tale rispetto, per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta».

Non sono, pertanto, qualificabili crediti al consumo i finanziamenti a favore di persone giuridiche, nonché di imprenditori o «professionisti - persone fisiche» che ottengano il finanziamento per l'attività di impresa o professionale;

b) gli intermediari esercenti in via prevalente una o più delle attività di cui all'art. 4, comma 2, sono tenuti all'osservanza degli obblighi prescritti dall'art. 6, commi 2 e seguenti anche se la loro attività venga esercitata solo saltuariamente o sporadicamente nei confronti del pubblico;

c) le disposizioni del capo II della legge 5 luglio 1991, n. 197, non si applicano giusta quanto previsto dall'art. 8 comma 2 *ter* alle seguenti categorie di intermediari:

società di factoring di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52;

società finanziarie con funzione di capogruppo di gruppi creditizi di cui al decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356;

cambiavalute autorizzati ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 148.

Non rientrano, per contro, nelle previsioni del cennato art. 8, comma 2-*ter*, per carenza di un sistema di vigilanza equiparabile a quello previsto dalla legge 5 luglio 1991, n. 197:

le società cooperative, che svolgono attività di cui all'art. 4, comma 2, della legge 5 luglio 1991, n. 197, sottoposte alla vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577;

le società finanziarie sopposte a vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ai sensi della legge 27 febbraio 1985, n. 49;

le società finanziarie tenute agli obblighi verso la Consob ai sensi della legge 7 giugno 1974, n. 216, e successive modificazioni.

Per le società nei cui confronti trovano applicazione le disposizioni di cui al capo II della legge 5 luglio 1991, n. 197, restano salve anche le prescrizioni previste da altre leggi;

d) le società di partecipazione, con funzione di capogruppo di gruppi industriali, commerciali o di servizio, la cui attività si esplica all'interno del gruppo, sono tenute soltanto agli adempimenti di cui al primo comma dell'art. 6 della legge 5 luglio 1991, n. 197.

91A4226

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia presso la facoltà di magistero dell'Università «La Sapienza» di Roma da coprire mediante trasferimento.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 apirle 1945, n. 238, si comunica che presso la seguente Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di magistero:

psicofisiologia clinica;
psicologia giuridica.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

91A4212

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompensa al valor militare «alla memoria» per attività partigiana

Con decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1991, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio 1991, registro n. 19 Difesa, foglio n. 290, è stata concessa la seguente ricompensa al valor militare «alla memoria» per attività partigiana:

Medaglia di bronzo

Marelli Silvano, nato il 7 settembre 1928 a Mirandola. — Giovane studente liceale, animato da nobili sentimenti patriottici, partecipava alla Resistenza con compiti di reclutamento e collegamento e, successivamente, a diverse azioni di guerriglia, dimostrando esemplare ardimento. Catturato dopo la battaglia di Concordia, veniva per lunghi giorni barbaramente seviziato, sostenendo con animo indomito crudeli sofferenze senza nulla rivelare che potesse nuocere ai compagni di fede. Il 15 marzo 1945 affrontava, con ammirevole comportamento il plotone di esecuzione. — Concordia, 15 marzo 1945.

91A4233

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. **L'errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al testo del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 151, coordinato con la legge di conversione 12 luglio 1991, n. 202, recante: «Provvedimenti urgenti per la finanza pubblica». (Testo coordinato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 172 del 24 luglio 1991.

Nel testo coordinato citato in epigrafe, la nota *(a)* all'art. 10, riportata alla pag. 43 della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, è sostituita dalla seguente:

«*(a)* Gli articoli 50 e 67 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. n. 917/1986, come modificati, da ultimo, dal decreto qui pubblicato, sono così formulati:

"Art. 50 [come modificato dall'art. 4 del D.L. 14 marzo 1988, n. 70, convertito, con modificazioni, nella legge 13 maggio 1988, n. 154, dagli articoli 6 e 26 del D.L. 2 marzo 1989, n. 69, convertito, con modificazioni, nella legge 27 aprile 1989, n. 154, dall'art. 1 del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 26 giugno 1990, n. 165, e dal decreto qui pubblicato] *(Determinazione del reddito di lavoro autonomo)*. — 1. Il reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni è costituito dalla differenza tra l'ammontare dei compensi in denaro o in natura percepiti nel periodo di imposta, anche sotto forma di partecipazione agli utili, e quello delle spese sostenute nel periodo stesso nell'esercizio dell'arte o della professione, salvo quanto stabilito nei successivi commi. I compensi sono computati al netto dei contributi previdenziali e assistenziali stabiliti dalla legge a carico del soggetto che li corrisponde.

2. Per i beni strumentali per l'esercizio dell'arte o professione *esclusi gli immobili* sono ammesse in deduzione quote annuali di ammortamento non superiori a quelle risultanti dall'applicazione al costo dei beni dei coefficienti stabiliti, per categorie di beni omogenei, con decreto del Ministro delle finanze. È tuttavia consentita la deduzione integrale, nel periodo di imposta in cui sono state sostenute, delle spese di acquisizione di beni strumentali il cui costo unitario non sia superiore a un milione di lire. La deduzione dei canoni di locazione finanziaria di beni mobili è ammessa a condizione che la durata del contratto non sia inferiore alla metà del periodo di ammortamento corrispondente al coefficiente stabilito nel predetto decreto. *Per gli immobili strumentali per l'esercizio dell'arte o professione posseduti a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale ovvero utilizzati in base a contratto di locazione finanziaria è ammesso in deduzione un importo pari alla rendita catastale. I canoni di locazione finanziaria di beni mobili sono deducibili nel periodo di imposta in cui maturano.*

3. Le spese relative all'acquisto di beni mobili *diversi da quelli indicati nel comma 4* adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte o professione e all'uso personale o familiare del contribuente sono ammortizzabili, o deducibili se il costo unitario non è superiore a un milione di lire, nella misura del 50 per cento; nella stessa misura sono deducibili i canoni di locazione anche finanziaria e di noleggio e le spese relativi all'impiego di tali beni. Per gli immobili utilizzati promiscuamente è deducibile una somma pari al 50 per cento della rendita catastale *anche se utilizzati in base a contratto di locazione finanziaria, ovvero una somma pari al 50 per cento del canone di locazione*, a condizione che il contribuente non disponga nel medesimo comune di altro immobile adibito esclusivamente all'esercizio dell'arte o professione. Nella stessa misura sono deducibili le spese per i servizi relativi a tali immobili.

3-bis. *Le quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di noleggio e le spese di impiego e manutenzione relativi ad apparecchiature terminali per il servizio radiomobile pubblico terrestre di comunicazione soggette alla tassa di cui al n. 131 della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641, sono deducibili nella misura del 50 per cento.*

4. *Non sono deducibili le quote di ammortamento, i canoni di locazione anche finanziaria o di noleggio e le spese di impiego e manutenzione relativi agli aeromobili da turismo, alle navi o imbarcazioni da diporto ai motocicli con motore di cilindrata superiore a 350 centimetri cubici e alle autovetture ed autoveicoli di cui all'art. 26, lettere* a) *e* c), *del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, con motore di cilindrata superiore a 2.000 centimetri cubici o con motore diesel di cilindrata superiore a 2.500 centimetri cubici. Per le autovetture o autoveicoli di cilindrata non superiore, la deduzione è ammessa nella misura del 50 per cento e limitatamente a un solo automezzo o, nel caso di esercizio dell'arte o professione in forma associata o da parte di società semplici, a un solo automezzo per ciascun associato o socio.*

5. Le spese relative a prestazioni alberghiere e a somministrazioni di alimenti e bevande in pubblici esercizi sono deducibili per un importo complessivamente non superiore al *2 per cento* dell'ammontare dei compensi percepiti nel periodo d'imposta. *Le spese di rappresentanza sono deducibili nei limiti dell'1 per cento dei compensi percepiti nel periodo di imposta. Sono comprese nelle spese di rappresentanza anche quelle sostenute per l'acquisto o l'importazione di beni destinati ad essere ceduti a titolo gratuito; le spese di partecipazione a convegni, congressi e simili o a corsi di aggiornamento professionale, incluse quelle di viaggio e soggiorno, sono deducibili nella misura del 50 per cento del loro ammontare.*

6. Tra le spese per prestazioni di lavoro deducibili si comprendono anche le quote delle indennità di cui alle lettere *a)* e *c)* del comma 1 dell'art. 16 maturate nel periodo di imposta.

7. *Se l'ammontare dei compensi percepiti nel periodo di imposta precedente non è superiore a 18 milioni di lire, il reddito è determinato, in deroga alle disposizioni dei precedenti commi, applicando all'ammontare dei compensi il coefficiente di redditività dell'82 per cento. Se nel corso del periodo di imposta l'ammontare dei compensi percepiti supera i 18 milioni di lire, il reddito imponibile, determinato ai sensi dei commi da 1 a 6, non può essere, in ogni caso, inferiore all'82 per cento di 18 milioni. Il contribuente può non avvalersi della presente disposizione optando per la determinazione del reddito nei modi ordinari nella dichiarazione dell'imposta sul valore aggiunto relativa al periodo di imposta precedente e, per l'anno di inizio dell'attività, nella dichiarazione di inizio dell'attività relativa alla predetta imposta. L'opzione ha effetto dall'inizio del periodo d'imposta nel corso del quale è esercitata, fino a quando non è revocata e, in ogni caso, per almeno un triennio.*

8. Il reddito derivante dai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di cui alla lettera *a)* del comma 2 dell'art. 49 è costituito dall'ammontare dei compensi in denaro o in natura percepiti nel periodo di imposta, anche sotto forma di partecipazione agli utili, con esclusione delle somme documentate e rimborsate per spese di viaggio, alloggio e vitto relative alle prestazioni effettuate fuori del territorio comunale, ridotto del 10 per cento a titolo di deduzione forfetaria delle altre spese; la riduzione non si applica alle indennità percepite per la cessazione del rapporto. I redditi indicati alla lettera *b)* dello stesso comma sono costituiti dall'ammontare dei proventi in denaro o in natura percepiti nel periodo di imposta, anche sotto forma di partecipazione agli utili, ridotto del 30 per cento a titolo di deduzione forfetaria delle spese; le partecipazioni agli utili e le indennità di cui alle lettere *c), d)* ed *e)* costituiscono reddito per l'intero ammontare percepito nel periodo di imposta. *I redditi indicati alla lettera* f) *dello stesso comma sono costituiti dall'ammontare dei compensi in denaro o in natura percepiti nel periodo di imposta, ridotto del 15 per cento a titolo di deduzione forfetaria delle spese*".

"Art. 67 [come modificato dall'art. 26, comma 11, del D.L. 2 marzo 1989, n. 69, convertito, con modificazioni, nella legge 27 aprile 1989, n. 154, dall'art. 2, comma 1-*bis*, del D.L. 2 giugno 1989, n. 212, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1989, n. 267,

dall'art. 1 del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 26 giugno 1990, n. 165, e dal decreto qui pubblicato] (*Ammortamento dei beni materiali*). — 1. Le quote di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali per l'esercizio dell'impresa sono deducibili a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene.

2. La deduzione è ammessa in misura non superiore a quella risultante dall'applicazione al costo dei beni dei coefficienti stabiliti con decreto del Ministro delle finanze pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, ridotti alla metà per il primo esercizio. I coefficienti sono stabiliti per categorie di beni omogenei in base al normale periodo di deperimento e consumo nei vari settori produttivi.

3. La misura massima indicata nel comma 2 può essere superata in proporzione alla più intensa utilizzazione dei beni rispetto a quella normale del settore. *La misura stessa può essere elevata fino a due volte, per ammortamento anticipato nell'esercizio in cui i beni sono entrati in funzione per la prima volta e nei due successivi, a condizione che l'eccedenza, se nei rispettivi bilanci non sia stata imputata all'ammortamento dei beni, sia stata accantonata in apposito fondo del passivo che agli effetti fiscali costituisce parte integrante del fondo ammortamenti; nella ipotesi di beni già utilizzati da parte di altri soggetti, l'ammortamento anticipato può essere eseguito dal nuovo utilizzatore soltanto nell'esercizio in cui i beni sono entrati in funzione. Con decreto del Ministro delle finanze, la indicata misura massima può essere variata, in aumento o in diminuzione, nei limiti di un quarto, in relazione al periodo di utilizzabilità dei beni in particolari processi produttivi.* Le quote di ammortamento stanziate in bilancio dopo il completamento dell'ammortamento agli effetti fiscali non sono deducibili e l'apposito fondo concorre a formare il reddito per l'ammontare prelevato dall'imprenditore o distribuito ai soci o imputato a capitale in eccedenza alle quote non dedotte.

4. Se in un esercizio l'ammortamento è fatto in misura inferiore a quella massima indicata nel comma 2 le quote di ammortamento relative alla differenza sono deducibili negli esercizi successivi, fermi restando i limiti di cui ai precedenti commi. Tuttavia se l'ammortamento fatto in un esercizio è inferiore alla metà della misura massima, il minore ammontare non concorre a formare la differenza ammortizzabile, a meno che non dipenda dall'effettiva minore utilizzazione del bene rispetto a quella normale del settore.

5. In caso di eliminazione di beni non ancora completamente ammortizzati dal complesso produttivo, il costo residuo è ammesso in deduzione.

6. Per i beni il cui costo unitario non è superiore a un milione di lire è consentita la deduzione integrale delle spese di acquisizione nell'esercizio in cui sono state sostenute.

7. Le spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione, che dal bilancio non risultino imputate ad incremento del costo dei beni ai quali si riferiscono, sono deducibili nel limite del 5 per cento del costo complessivo di tutti i beni materiali ammortizzabili quale risulta all'inizio dell'esercizio dal registro dei beni ammortizzabili; per le imprese di nuova costituzione il limite percentuale si calcola, per il primo esercizio, sul costo complessivo quale risulta alla fine dell'esercizio; per i beni ceduti nel corso dell'esercizio la deduzione spetta in proporzione alla durata del possesso ed è commisurata, per il cessionario, al costo di acquisizione. L'eccedenza è deducibile per quote costanti nei cinque esercizi successivi. Per specifici settori produttivi possono essere stabiliti, con decreto del Ministro delle finanze, diversi criteri e modalità di deduzione. Resta ferma la deducibilità nell'esercizio di competenza dei compensi periodici dovuti contrattualmente a terzi per la manutenzione di determinati beni, del cui costo non si tiene conto nella determinazione del limite percentuale sopra indicato.

8. Per i beni concessi in locazione finanziaria sono deducibili quote costanti di ammortamento determinate in funzione della durata del contratto e commisurate al costo bene diminuito del prezzo convenuto per il trasferimento della proprietà al termine del contratto e non è ammesso l'ammortamento anticipato; *la deduzione dei canoni da parte dell'impresa utilizzatrice è ammessa a condizione che la durata del contratto non sia inferiore a otto anni, se questo ha per oggetto beni immobili, e alla metà del periodo di ammortamento corrispondente al coefficiente stabilito a norma del comma 2, in relazione all'attività esercitata dall'impresa stessa, se il contratto ha per oggetto beni mobili.* Con lo stesso decreto previsto dal comma 3, il Ministro delle finanze provvede ad aumentare o diminuire, nel limite della metà, la predetta durata minima dei contratti ai fini della deducibilità dei canoni, qualora venga rispettivamente diminuita o aumentata la misura massima dell'ammortamento di cui al secondo periodo del medesimo comma 3.

8-bis. *Sempreché non siano destinati ad essere utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa, non sono deducibili le quote di ammortamento, i canoni di locazione anche finanziaria o di noleggio e le spese di impiego e manutenzione relativi ai seguenti beni:*

a) *aeromobili da turismo, navi e imbarcazioni da diporto;*

b) *autovetture ed autoveicoli di cui alle lettere* a) *e* c) *dell'art. 26 del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, con motore di cilindrata superiore a 2.000 centimetri cubici o con motore diesel di cilindrata superiore a 2.500 centimetri cubici;*

c) *motocicli con motore di cilindrata superiore a 350 centimetri cubici.*

8-ter. *Per le imprese che esercitano attività di locazione o noleggio dei beni di cui alle lettere* a), b) *e* c) *del comma 8-bis la disposizione del medesimo comma si applica per quelli dati in uso agli amministratori, soci, collaboratori o dipendenti.*

9. Per le aziende date in affitto o in usufrutto le quote di ammortamento sono deducibili nella determinazione del reddito dell'affittuario o dell'usufruttuario.

10. Le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa e all'uso personale o familiare dell'imprenditore sono ammortizzabili, o deducibili nell'ipotesi di cui al comma 6, nella misura del 50 per cento: nella stessa misura sono deducibili i canoni di locazione anche finanziaria o di noleggio e le spese relativi all'impiego di tali beni; *per le imprese individuali le autovetture o autoveicoli di cilindrata non superiore a 2.000 centimetri cubici o con motore diesel di cilindrata non superiore a 2.500 centimetri cubici non adibiti ad uso pubblico si considerano in ogni caso adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa e all'uso personale o familiare dell'imprenditore, salvo che per gli agenti o rappresentanti di commercio.* Per gli immobili utilizzati promiscuamente è deducibile una somma pari al 50 per cento della rendita catastale o del canone di locazione, anche finanziaria, a condizione che il contribuente non disponga di altro immobile adibito esclusivamente all'esercizio dell'impresa.

10-bis. *Le quote di ammortamento, i canoni di locazione anche finanziaria o di noleggio e le spese di impiego e manutenzione relativi ad apparecchiature terminali per il servizio radiomobile pubblico terrestre di comunicazione soggette alla tassa di cui al n. 131 della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641, sono deducibili nella misura del 50 per cento*"».

91A4145

Comunicato relativo alle note in calce alla legge 11 agosto 1991, n. 268, recante: «Modifica dell'articolo 48, comma 6, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, riguardante la tassazione delle indennità percepite dai membri del Parlamento nazionale, del Parlamento europeo, dei consigli regionali e della Corte costituzionale». (Legge pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 197 del 23 agosto 1991).

La prima nota dell'art. 1 della legge citata in epigrafe, riportata a pag. 5 della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, è sostituita dalla seguente:

«— L'art. 48 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato *dall'art. 3 della legge 11 dicembre 1990, n. 381*, e dalla presente legge, è così formulato:

"Art. 48 (*Determinazione del reddito di lavoro dipendente*). — 1. Il reddito di lavoro dipendente è costituito da tutti i compensi in denaro o in natura percepiti nel periodo di imposta anche sotto forma di partecipazione agli utili in dipendenza del rapporto di lavoro, comprese le somme percepite a titolo di rimborso di spese inerenti alla produzione del reddito e le erogazioni liberali.

2. Non concorrono a formare il reddito:

a) i contributi versati dal datore di lavoro e dal lavoratore ad enti o casse aventi esclusivamente fine previdenziale o assistenziale in conformità a disposizioni di legge, di contratto collettivo o di accordo o regolamento aziendale;

b) le erogazioni fatte dal datore di lavoro, anche in forma assicurativa, in conformità a contratti collettivi o ad accordi e regolamenti aziendali a fronte di spese sanitarie previste come interamente deducibili alla lettera *e)* del comma 1 dell'art. 10, purché indicate nel certificato rilasciato dal datore di lavoro in qualità di sostituto di imposta;

c) nel limite di importo e alle condizioni di cui alla lettera *m)* del comma 1 dell'art. 10, i premi per assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni versati dal datore di lavoro, con o senza ritenuta a carico del lavoratore, in conformità a contratti collettivi o ad accordi e regolamenti aziendali purché indicati nel certificato del datore di lavoro;

d) le somministrazioni in mense aziendali, o le prestazioni sostitutive, e le prestazioni di servizi di trasporto, anche se affidati a terzi;

e) l'utilizzazione delle opere e dei servizi di cui al comma 1 dell'art. 65;

f) le erogazioni liberali eccezionali e non ricorrenti a favore della generalità dei dipendenti o di categorie di dipendenti e quelle di modico valore in occasione di festività, nonché i sussidi occasionali;

g) i compensi riversibili di cui alle lettere *b)* e *f)* del comma 1 dell'art. 47.

3. I compensi in natura, compresi i beni ceduti e i servizi prestati al coniuge del dipendente o a familiari a suo carico, o il diritto di ottenerli da terzi, concorrono a formare il reddito in misura pari al costo specifico sostenuto dal datore di lavoro.

4. Le indennità percepite per le trasferte fuori del territorio comunale concorrono a formare il reddito per la parte eccedente lire 60 mila al giorno, elevate a 100 mila per le trasferte all'estero, al netto delle spese di viaggio; in caso di rimborso delle spese di alloggio o di alloggio fornito gratuitamente il limite è ridotto di un terzo. Le indennità e i rimborsi di spese per le trasferte nell'ambito del territorio comunale, tranne i rimborsi di spese di trasporto comprovate da documenti provenienti dal vettore, concorrono a formare il reddito.

5. Le indennità di navigazione e di volo previste dalla legge o dal contratto collettivo nonché gli assegni di sede e le altre indennità percepiti per servizi prestati all'estero costituiscono reddito nella misura del 40 per cento del loro ammontare. Se per i servizi prestati all'estero dai dipendenti delle amministrazioni statali la legge prevede la corresponsione di una indennità base e di maggiorazioni ad essa collegate concorre a formare il reddito la sola indennità base nella misura del 40 per cento.

6. *Le indennità di cui alla lettera* g) *del comma 1 dell'art. 47 percepite dai membri del Parlamento nazionale, del Parlamento europeo, dei consigli regionali e dai membri della Corte costituzionale costituiscono reddito nella misura dell'82 per cento del loro ammontare al netto dei contributi previdenziali. Le restanti indennità indicate nella medesima lettera* g) *del comma 1 dell'art. 47 costituiscono reddito nella misura del 70 per cento del loro ammontare al netto dei contributi previdenziali.*

7. Le rendite e gli assegni indicati alle lettere *h)* e *i)* del comma 1 dell'art. 47 si presumono percepiti, salvo prova contraria, nella misura e alle scadenze risultanti dai relativi titoli. Le rendite costituiscono reddito per il 60 per cento dell'ammontare percepito nel periodo di imposta».

8. *Le mance di cui all'art. 47, comma 1, lettera* l), *costituiscono reddito imponibile nella misura del 75 per cento dell'ammontare percepito nel periodo d'imposta"».*

91A4146

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1991

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1991
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1991 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1991

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale ..... L. 315.000
- semestrale ..... L. 170.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale ..... L. 56.000
- semestrale ..... L. 40.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale ..... L. 175.000
- semestrale ..... L. 95.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale ..... L. 56.000
- semestrale ..... L. 40.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale ..... L. 175.000
- semestrale ..... L. 95.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale ..... L. 600.000
- semestrale ..... L. 330.000

Tipo G - Abbonamento cumulativo al tipo F e alla Gazzetta Ufficiale parte II:
- annuale ..... L. 800.000

Tipo H - Abbonamento cumulativo al tipo A e alla Gazzetta Ufficiale parte II:
- annuale ..... L. 530.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 70.000**, *si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1991.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L. 2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 110.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 70.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1991
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 280.000
Abbonamento semestrale	L. 170.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

L. 1.200